

L'ALTIMETRO

CAI - Sezione di Rimini
N. 1 Gennaio - Aprile 2022



L'ALTIMETRO - Notiziario Quadrimestrale CAI Sezione di Rimini

Registrazione presso il Tribunale di Rimini n. 697 del 10/5/1997

*Poste Italiane SpA Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) ART. 1 comma 2 e 3 - CN/RN
Abbonamento Euro 1,50 (il costo dell'abbonamento è compreso nella quota sociale)*

L'ALTIMETRO

Notiziario Quadrimestrale

CAI Sezione di Rimini

Direttore Responsabile: **Loris Succi**

Anno XXVI N. 1

Gennaio - Aprile 2022

Editore: CAI Sezione di Rimini
Via Circonvallazione Meridionale 5B
47923 Rimini

Stampa: LITHOS ARTI GRAFICHE
Via del Tesoro 220 - 47826 Villa Verucchio RN



Club Alpino Italiano
Sezione di Rimini
"Vladimiro Volpones"

In copertina: In vetta al Grand Capucin (vedi articolo all'interno). Foto di Gianni Ghinelli.

SOMMARIO

Pagina 3	Sommario
Pagine 4 - 5	La Sezione informa
Pagine 6 - 10	Relazione Morale del Presidente
Pagina 11	Fototeca CAI Rimini
Pagina 12	La Sezione informa
Pagina 13	Presentazione del Laboratorio: <i>In cammino con taccuino, matite e colori...</i>
Pagine 14 - 15	Videoproiezioni - Conferenze
Pagine 16 - 17	Calendario attività Gruppo Escursionismo CAI Rimini
Pagine 18 - 32	Programma attività Gruppo Escursionismo CAI Rimini
Pagina 33	Soccorso Alpino
Pagine 34 - 35	Laboratorio: <i>In cammino con taccuino, matite e colori...</i>
Pagine 36 - 37	Scala Difficoltà Escursionistiche
Pagina 38	Programma attività Gruppo Montagnaterapia CAI Rimini
Pagina 39	Classificazione dei percorsi montani con ausili
Pagina 40	Parma - 1° Raduno di escursionismo adattato a ruota libera
Pagina 41	Ringraziamento alla Ditta Mancini Guido
Pagina 42	Programma attività Gruppo Intersezionale Sci Escursionismo
Pagina 43	Programma attività Gruppo Alpinismo CAI Rimini
Pagina 44	Programma attività Gruppo Alpinismo Giovanile CAI Rimini
Pagina 45	Programma Attività Speleo Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini
Pagine 46 - 47	Programma Corso Speleo Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini
Pagine 48 - 49	Articolo: <i>Progetto Buca Romagna (seconda parte)</i> di Sara Fattori
Pagine 50 - 53	Articolo: <i>Viaggio al Grand Capucin: Via degli svizzeri</i> di Gianni Ghinelli
Pagine 54 - 55	Articolo: <i>Basilicata dal Tirreno allo Ionio</i> di Daniela Casalbani
Pagine 56 - 63	<i>Proposta di salita</i> di Loris Succi
Pagine 64 - 65	Intervista a <i>Giorgio Ricci</i>
Pagina 66	La Sezione informa



CAI Sezione di Rimini

PARTECIPAZIONE DEI SOCI NELLE ATTIVITA' DELLA SEZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE

Le attività pubblicate sono promosse dalla Sezione e sono riservate ai Soci del Club Alpino Italiano. I Soci, anche quelli iscritti ad altre Sezioni, su richiesta del Direttore dell'escursione o della Segreteria sono tenuti alla presentazione della Tessera del CAI. La Sezione si rende disponibile, quando è richiesta una prenotazione, alla raccolta della eventuale caparra, mentre al saldo provvederà ogni singolo partecipante in loco. Se l'attività programmata viene annullata e la Sezione ottiene la restituzione della caparra versata dalla struttura prenotata, la caparra richiesta agli iscritti verrà restituita. In caso contrario la caparra trattenuta dalla struttura prenotata, non verrà restituita. In caso di rinuncia individuale la caparra verrà restituita solo quando vi sia una lista di attesa che garantisca la copertura dei posti prenotati. Ai Soci che partecipano alle uscite di due o più giorni è richiesto un contributo di € 5,00 in favore del CAI Sezione di Rimini.

ISoci in regola con il tesseramento, nelle attività sociali organizzate dal CAI sono coperti da assicurazione R.C. ed Infortuni (caso morte € 55.000, invalidità permanente € 80.000, spese mediche € 2.000). Il Socio può richiedere il raddoppio dei massimali (caso morte € 110.000, caso invalidità permanente € 160.000, spese mediche € 2.400) versando una quota aggiuntiva di € 5,00. Le polizze sono visionabili nel sito della Sede Centrale del CAI all'indirizzo www.cai.it. Ai Soci già iscritti ricordiamo che **è molto importante rinnovare la tessera entro il 31 marzo** di ogni anno, per non interrompere la copertura assicurativa e non perdere gli altri benefit CAI.

SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO: *Tanti vantaggi e non solo...*

I Soci del Club Alpino Italiano, in regola con il tesseramento, hanno i seguenti benefici:

- Possibilità di partecipare alle attività e ai corsi organizzati dal CAI
- Possibilità di usufruire del servizio Biblioteca del CAI Sezione di Rimini
- Sconto nei Rifugi del CAI
- Ricevere la Rivista Mensile del CAI "Montagne 360°"
- Ricevere il Notiziario Quadrimestrale "L'Altimetro" del CAI Sezione di Rimini
- Assicurazione sugli infortuni avvenuti durante tutte le attività sociali del CAI
- Soccorso alpino aereo, gratuito
- Sconto nei negozi convenzionati

Diventare Soci del Club Alpino Italiano non deve voler dire solo godere dei vantaggi che ne derivano, ma significa sostenere un'Associazione che ha sempre operato a favore della montagna nei suoi molteplici aspetti culturali e ambientali. Iscriversi al CAI deve anche essere un'occasione di impegno personale per far conoscere, soprattutto ai giovani, la sua storia fatta di entusiasmo e di volontariato per coinvolgerli nei suoi principi e nelle sue finalità.



CAI SEZIONE DI RIMINI
in Via De Varthema 26 Rimini

Orario di apertura: Lunedì e Giovedì dalle ore 20:00 alle ore 22:00
Corrispondenza: Casella Postale 316 Rimini Centro 47921 Rimini
www.cairimini.it - www.facebook.com/cai.rimini - cairimini@cairimini.it

CARICHE SOCIALI TRIENNIO - 2020 - 2021 - 2022

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050

Vicepresidente: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715

Segretario: Josian Romeo - Cell. 347.8830014

Tesoriere: Silvano Orlandi - Cell. 339.6975901

Consigliere: Gianni Ghinelli - Cell. 348.2786076

Consigliere: Renzo Tonini - Cell. 333.3108956

Consigliere: Sara Fattori - Cell. 339.4816320

Consigliere: Loris Succi - Cell. 335.6175840

Consigliere: Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

Presidente Onorario: Lino Vici

Delegato Sezionale: Josian Romeo - Cell. 347.8830014

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Presidente: Giovanni Fabbro - Cell. 340.2316900

Revisore dei Conti: Andrea Bruschi - Cell. 338.2900980

Revisore dei Conti: Gian Luca Gardini - Cell. 328.8894422

SOCI REFERENTI PER LE ATTIVITÀ

Gruppo Alpinismo: Mirco Bacchini - Cell. 339.8022659

Gruppo Alpinismo Giovanile: Guido Arcangeli - Cell. 347.8560540

Gruppo Scialpinismo: Stefano Morolli - Cell. 339.7731228

Gruppo Sci Fondo Escursionismo: Roberto Battaglia - Cell. 335.7612821

Gruppo Escursionismo: Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760

Gruppo Montagnaterapia: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715

Gruppo Sentieristica: Renzo Tonini - Cell. 333.3108956

Gruppo Grotte Ariminum: Sara Fattori - Cell. 339.4816320

Soccorso Alpino: Matteo Sarti - Cell. 347.0681359

Tesseramento: Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050

Biblioteca: Donatella Valenti (Dody) - Cell. 333.5223321

Materiali e Gadgets: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715

l'ALTIMETRO - Notiziario CAI Rimini: Direttore Loris Succi - Cell. 335.6175840

Sito Internet CAI Rimini: Josian Romeo - Cell. 347.8830014

CAI SEZIONE DI RIMINI - QUOTE ASSOCIATIVE 2022

Socio Ordinario.....	€ 50,00	*Per i Soci Giovani appartenenti a famiglie
Socio Familiare.....	€ 25,00	numerose aventi come iscritto un Socio
Socio Giovane*.....	€ 16,00	Ordinario (il capo nucleo) è applicata una
*Soci Giovani: nati nel 2005 e anni seguenti		quota agevolata. Dal 2° Socio giovane e
Tessera prima iscrizione.....	€ 5,00	seguenti: € 9,00 anziché € 16,00.

RELAZIONE MORALE DEL PRESIDENTE

Assemblea dei Soci 16 Dicembre 2021

Cari Soci siamo arrivati alla fine di questo anno 2021 in lenta progressione verso una quasi totale ripresa delle attività della Sezione rivolte ai nostri iscritti. A dispetto della pandemia ancora in atto, ci hanno premiato con la richiesta di rinnovi e nuove tessere anche in assenza di corsi di Alpinismo e di Escursionismo fermi ormai dal lontano inizio del 2020. Una bella sorpresa questa grande richiesta di nuove iscrizioni che rinnova la fiducia alla nostra associazione in stato di stallo.

Le attività escursionistiche dopo l'avvento del vaccino sono riprese seguendo le direttive emesse dal CAI per il contenimento dei contagi. Dopo le prime uscite ci siamo abituati ad applicarle e farle nostre, in modo particolare la prenotazione entro il venerdì credo sarà opportuno mantenerla anche per i tempi normali, poiché permette attraverso l'inserimento in piattaforma di controllare i partecipanti in regola con il tesseramento, evitando ai direttori di escursione il controllo delle tessere prima della partenza di una escursione. Ringrazio tutto il Gruppo Escursionismo e il referente Adriana Ugolini per l'attività svolta in questo anno non senza timore di possibili contagi, credo comunque che in generale i partecipanti alle attività abbiano collaborato rispettando le misure di sicurezza contro il COVID.19.

Il Gruppo della Sentieristica anche questo anno è stato attivo, ha operato anche in zone colorate chiedendo permessi di intervento a Sindaci e Presidenti del Parco interessati dalla manutenzione ordinaria ma anche per la segnaletica di nuovi sentieri. A inizio anno i nostri Soci residenti nel comune di Montecopiolo e dintorni hanno messo mano al progetto "Saptille" nato l'anno prima in occasione del restauro della Celletta del Termine. La Saptille è una antica fonte che serviva da rifornimento agli abbeveratoi per il bestiame al pascolo. Venendo a meno il pascolo allo stato brado la sorgente è stata dimenticata e piano piano sommersa dalla vegetazione, con l'evento Celletta del Termine è nata l'idea di portare una fontana nelle vicinanze di questa e di conseguenza ripristinare la Saptille e la mulattiera per raggiungerla, riportando così in funzione una vecchia condotta idraulica intercettata nei pressi della celletta, il tutto eseguito rigorosamente come volontariato e con il contributo del comune e dei residenti locali che si sono prestati anche per il restauro dello stradello con apporti di materiali adatti all'uso. Infine il percorso è stato debitamente tracciato con la classica segnaletica bianco-rossa CAI. Un grazie ai nostri soci Montecopiolesi che hanno fatto squadra, al Sindaco di Montecopiolo Pietro Rossi per la disponibilità data, al Presidente del Parco Lino Gobbi sempre aperto alle nuove proposte. Nello stesso periodo abbiamo presentato agli assessori competenti del comune di Rimini il nostro progetto di riqualificazione dei sentieri di Covignano ormai abbandonati da diversi anni, il progetto è stato approvato con favore, quindi ci siamo incontrati per concordare i lavori di riqualificazione. Lavori che hanno richiesto un grosso impegno da parte dei volontari, in aiuto al Gruppo della Sentieristica sono intervenuti anche Soci desiderosi di dare un contributo per una riscoperta della collina di Covignano, un

paesaggio davvero meritevole per la sua storia, per i monumentali alberi e soprattutto per gli scorci panoramici mozza fiato che si possono apprezzare a 360°. Il sentiero una volta terminato è stato inaugurato alla presenza degli Assessori del comune di Rimini, ringrazio in particolare l'assessore Anna Montini per la cura con la quale ha voluto collaborare con i volontari della Sentieristica. Il Gruppo Sentieristica ha inoltre collaborato con il comune di Santarcangelo per tracciare con la segnaletica CAI un percorso turistico nei dintorni della città, passando per l'asta fluviale del Marecchia e lungo il corso del fiume Uso. In questo anno il Gruppo Sentieristica si è ulteriormente ampliato con nuovi Soci di Montefiore che sotto la sapiente guida del referente Renzo Tonini e motivati da tanta passione, hanno già tracciato diversi sentieri sul loro territorio dando un sensibile aiuto alla conoscenza e alla riqualificazione del loro territorio. Anche il comune di Santarcangelo ci ha contattati per le nostre competenze in materia di sentieri per tracciare appunto un nuovo sentiero ad anello da loro ideato, il tracciato è poi stato perfezionato dai nostri Soci capaci ed esperti della sentieristica in accordo con gli assessori competenti per una migliore intuizione e visione del percorso. Con l'ente Parco Sasso Simone e Simoncello, voglio ricordare la collaborazione per il restauro della croce del Sasso Simone zona di pertinenza del poligono, eseguito con la fattiva collaborazione dei militari che hanno provveduto con l'uso di un loro elicottero allo smontaggio e rimontaggio della stessa. In questo progetto abbiamo partecipato anche noi come Sezione CAI, accompagnando un nutrito gruppo di militari in esercitazione sul Sentiero degli Aviatori, dove è nato il progetto per questa operazione di ripristino della croce. Nel Parco si è naturalmente portata avanti la collaborazione per il lavoro di ordinaria manutenzione della segnaletica dei sentieri come da accordi con l'Ente. Un ringraziamento a Renzo Tonini e tutto il Gruppo per l'attività svolta nel 2021.

Il Gruppo di Montagnaterapia questo anno è stato impegnato in diverse attività che hanno visto il debutto sui sentieri delle due Joelette (donate una dal Conad Superstore il Lago e l'altra dal gruppo SGR di Rimini) adibite al trasporto di persone con disabilità motorie. La prima escursione si è svolta sul Monte Carpegna zona Eremo, in collaborazione con un gruppo analogo della Sezione di Cesena che ha fornito l'ospite trasportato. Il 27 Maggio si è svolta la cerimonia di donazione da parte di SGR rappresentata dal responsabile amministrativo Sig. Pastesini, nella piazza sull'acqua antistante il Ponte di Tiberio della seconda Joelette con la partecipazione del comune di Rimini con l'Assessore all'ambiente Anna Montini, del Presidente della Sezione CAI di Cesena, da una squadra del Soccorso Alpino CAI e dai nostri amici Carabinieri Forestali che hanno portato il saluto del Colonnello Aldo Terzi, nostro Socio. Il fine settimana del 2 e 3 di luglio si è svolto un corso di formazione per conduttori di Joelette al quale hanno partecipato oltre a nostri Soci anche Soci della Sezione di Cesena, alla fine del corso con consegna di attestato per i partecipanti e saluto del Sindaco di Pennabilli Mauro Giannini sempre sensibile a questi eventi e attività rivolte al sociale. Nella fine di questo anno il Gruppo ha fatto mediamente una uscita al mese che come inizio è di tutto rispetto, da ricordare la due giornate del Raduno di escursionismo di Parma dove si sono incontrate diverse Sezioni provenienti da più regioni d'Italia, favorendo un grande scambio culturale di solidarietà tra i diversi Gruppi di conduzione

Joelette. Importante è stata la partecipazione del Presidente Generale Vincenzo Torti, il Presidente Regionale Massimo Bizzarri e altre personalità locali che hanno dato peso alla manifestazione. L'organizzazione e la partecipazione del nostro Gruppo di Montagnaterapia per questa manifestazione è stata guidata dal referente del Gruppo Luca Mondaini, come sempre molto attivo e coinvolgente, che ringrazio per la passione che mette nel far crescere questo nuovo Gruppo di attività.

L'Alpinismo Giovanile ha ripreso la sua attività nel mese di maggio e non si è più fermato andando oltre la media di una escursione al mese con escursioni e arrampicate per i ragazzi ma anche per gli accompagnatori. Dal 2020 la nostra socia Josian Romeo ha intrapreso il percorso per diventare Accompagnatore Sezionale di Alpinismo Giovanile, riportando ufficialmente l'Alpinismo Giovanile come da linee guida e regolamenti del CAI nella nostra Sezione. Questa scelta appoggiata dal Consiglio Direttivo, ha portato ad ampliare i contatti e la collaborazione con i Gruppi di Alpinismo Giovanile delle altre Sezioni. Si sono svolte infatti, diverse uscite intersezionali di AG, e sono state belle esperienze di scambio e contaminazioni di idee e di informazioni per fare l'attività con e per i giovani in modo condiviso dal CAI. Il 16/17/18 Luglio con la Sezione di Forlì il Gruppo AG è andato alle Pale di San Martino, sono state fatte diverse attività escursionistiche che comprendevano vie normali per la cima del monte e brevi tratti di via ferrata a scopo didattico per i ragazzi. Ringrazio gli Accompagnatori di Forlì per la condivisione di questa bella esperienza con i ragazzi in piena autonomia. Il 5 Settembre abbiamo portato i ragazzi alla suggestiva ferrata di Cima Capi in Val di Ledro che oltre al percorso tecnico offre viste e panorami molto belli sul lago e sui monti circostanti. Il fine settimana del 11/12 Settembre ho partecipato insieme a Josian al classico raduno organizzato dal Gruppo AG di Ravenna "Naturalmente Insieme" al Parco del Carnè vicino a Brisighella, appuntamento di fine estate per tutte le Sezioni della Romagna, una bella iniziativa organizzata con giochi vari coinvolgendo i ragazzi quest'anno in una speciale caccia al tesoro a tema con la saga del Signore Degli Anelli. Il secondo giorno escursione nel parco per doline, resti di antiche rovine romane, una cava abbandonata di gesso dove sono stati ritrovati resti fossili di animali preistorici e dopo il pranzo gara di orienteering e saluti finali con arrivederci alla prossima edizione! Domenica 17 Ottobre insieme al Gruppo AG di Cesena abbiamo portato i ragazzi a Onferno in collaborazione con le guide specializzate per visitare la grotta famosa per i pipistrelli. Abbiamo abbinato la visita ad una piccola escursione lungo la Via dei Crinali, sui sentieri segnati e riqualificati ultimamente dai nostri Soci volontari della Sentieristica. Un percorso che ci ha regalato begli scorci paesaggistici, e alla fine della giornata i partecipanti sono stati gratificati anche con un bel gelato offerto dalla Sezione CAI di Rimini! L'attività condivisa con il Gruppo AG di Cesena, ci ha impegnato il 14 Novembre in una interessante uscita di arrampicata alla falesia di Saiano con escursione finale in zona Montebello partecipata da molti accompagnatori delle diverse Sezioni romagnole. La merenda con piadina e affettati per tutti è stata offerta stavolta dalla Sezione di Cesena e infine l'uscita si è conclusa con la discesa per impervi sentieri fino all'alveo del fiume Marecchia e ritorno alle automobili. A tutto il Gruppo AG e al referente Guido Arcangeli va il ringraziamento della Sezione per l'impegno e la crescita continua e costante!

Il Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini ha svolto la sua attività di speleologia nel periodo concesso in base alla situazione Covid 19 e con le misure restrittive da rispettare. Sono comunque riusciti a fare le targhettature delle grotte sul territorio e, a tenere persino un Corso di introduzione alla Speleologia, il sesto per l'esattezza, nei mesi settembre e di ottobre di questo anno, il Gruppo ha portato a termine il corso seguito da tre allievi molto interessati a questa attività e terminando il corso con il classico attestato di frequentazione consegnato alla cena di fine corso. I nostri Speleo hanno anche collaborato alla disostruzione e messa in sicurezza della grotta Buca Romagna, con un lavoro di restauro e manutenzione notevole, muovendosi in cunicoli angusti con attrezzi manuali da scavo e bidoni tirati su a mano. Una volta liberato l'ingresso hanno posto un telaio in ferro per impedire l'ingresso di altro materiale nella Buca Romagna. Voglio esprimere ancora apprezzamenti e ringraziamenti alla referente del Gruppo Grotte Ariminum Sara Fattori e a tutti i ragazzi del Gruppo.

Il Gruppo Alpinismo ha ricominciato l'attività in falesia inizialmente con poche presenze visto la pandemia, ma un poco alla volta gli alpinisti sono tornati in parete negli appuntamenti previsti dal calendario sezionale. È stata fatta una sola uscita di più giorni nel mese di luglio al rifugio Baion nelle Marmarole. Per quanto riguarda la Scuola Pietramora anche nel 2021 non ha tenuto corsi per gli allievi. Attualmente i rapporti di collaborazione fra la Scuola e le sei Sezioni romagnole che avevano patrocinato la Scuola, si sono deteriorati fino ad arrivare alle dimissioni dal patrocinio delle Sezioni CAI di Forlì, Cesena, Faenza, Imola e Ravenna, inoltre quasi la totalità degli istruttori della Scuola, compreso il Direttore Davide Donini, ha espresso la volontà di dare le dimissioni. La Scuola Pietramora è pertanto rimasta in mano alla Sezione di Rimini. Il percorso che ha portato a questo risultato negativo per tutti è stato lungo e doloroso.

I titolari dello Sciescursionismo della nostra Sezione e della Sezione di Ravenna dopo il cauto ingresso nella Scuola Pietramora e a seguito del COVID ha sospeso l'attività prevista. Comunque sono riusciti a fare due uscite ad Asiago e a Passo Rolle con circa venti partecipanti. È stato programmato e iniziato anche una sorta di corso di formazione per abilitare due nuovi istruttori sezionali di Sciescursionismo.

Due nostri Soci, Salvatore Tufano e Gian Fabio Magalotti ai quali va il mio ringraziamento e quello della Sezione, si sono impegnati per studiare a fondo i contratti assicurativi del CAI evidenziando lacune per quanto riguarda la copertura per la tutela legale per i Soci in caso di necessità. Lacune fatte presenti in una lettera inviata al CAI Centrale. Il Presidente Generale Vincenzo Torti al quale è stata indirizzata la lettera dei nostri due Soci, ha risposto in sede di Assemblea Generale dei Delegati in videoconferenza, ringraziando la Sezione del CAI di Rimini per la segnalazione, dando garanzia che il CAI Centrale, in caso di necessità stanzierà sempre i fondi necessari alla tutela legale.

Un ringraziamento particolare a Guido Carissimo, proprietario della villa Belvedere sita sul colle di Covignano che ci ha contattati per avere una locandina ricordo dei sentieri del colle e per l'occasione ha guidato i nostri Soci in una visita all'interno della villa.

Nereo Savioli Istruttore Nazionale di Alpinismo ha presentato le dimissioni dal titolo e dal ruolo di referente del Gruppo Alpinismo in Sezione. Ricordo che ha ricoperto il ruolo di Direttore della Scuola Pietramora per ben nove anni, è stato referente di Alpinismo in Sezione da sempre e punto di riferimento per il Gruppo Alpinismo e neofiti usciti dai corsi. Ha ricoperto il ruolo di tesoriere nel Consiglio Direttivo per tanti anni, ha organizzato diverse uscite alpinistiche, escursionistiche di alto livello, Grazie Nereo!

Per l'anno 2022 la Sezione di Rimini ha dato disponibilità ad ospitare, nel mese di Aprile, l'Assemblea Regionale dei Delegati, tutti i Soci sono invitati a collaborare alla sua realizzazione e organizzazione.

Quest'anno (2021) la Sezione del CAI di Rimini chiude il tesseramento registrando un considerevole aumento di Soci rispetto all'anno scorso. Più precisamente **643 Soci** (590 nel 2020). Nel dettaglio, **Soci Ordinari 477 di cui 41 Juniores** (441 nel 2020 di cui 31 Juniores), **Soci Familiari 114** (105 nel 2020) e **Soci Giovani 52** (44 nel 2020). Considerata la buona gestione del conto economico della Sezione e la crisi economica dovuta al Coronavirus è stata approvata la proposta del Consiglio Direttivo di confermare per l'anno 2022 le quote sociali dell'anno scorso: Soci Ordinari € 50,00 Soci Familiari € 25,00 Soci Giovani € 16,00 che diventano € 9,00 del secondo figlio. Anche per il prossimo anno la quota associativa è comprensiva della copertura assicurativa durante le attività istituzionali; a discrezione del Socio con un contributo aggiuntivo di € 4,60 che con approvazione dell'Assemblea dei Soci è stato arrotondato a € 5,00, possono essere raddoppiati i massimali della copertura assicurativa. Come Delegato Sezionale per l'anno 2022 l'Assemblea ha nominato Josian Romeo.

Mauro Campidelli

Presidente CAI Sezione di Rimini

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI C.A.I. SEZIONE DI RIMINI

L'Assemblea Ordinaria dei Soci è indetta in prima convocazione Mercoledì 16 Marzo 2022 alle ore 08:00 e in seconda convocazione **Giovedì 17 Marzo 2022 alle ore 21:00** a Rimini in Via De Varthema n° 26 con il seguente Ordine del Giorno:

- **Verifica poteri**
- **Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea**
- **Comunicazioni del Presidente della Sezione**
- **Bilancio Consuntivo 2021 e Bilancio Preventivo 2022**
- **Varie ed Eventuali**

Mauro Campidelli

Presidente del CAI Sezione di Rimini

* Chi non può partecipare può farsi rappresentare da un altro Socio scaricando la **DELEGA** all'indirizzo: <http://www.cairimini.it/> nella sezione L'Assemblea dei Soci



Antelao, Forcella del Ghiacciaio



*Monte Nerone - Rio Vitoschio
Palestra di Roccia Belvedere*



Cima Capi, Ferrata Susatti



Grotta di Onferno



Monte Giuoco del Pallone



*Monte Fumaiolo
Palestra di Roccia delle Balze*

QUALCHE ACCORGIMENTO PER CHI PARTECIPA ALLE ESCURSIONI ORGANIZZATE

È necessario contattare il Direttore dell'escursione nei giorni precedenti l'uscita per informazioni ed eventuali aggiornamenti. È buona norma preparare lo zaino la sera prima, con l'occorrenza per trascorrere fuori un'intera giornata, avendo cura di inserire abbigliamento adeguato a far fronte a sbalzi di temperatura e a pioggia, alimenti facilmente fruibili in situazioni poco confortevoli e una scorta di acqua o di bevande reidratanti senza fare affidamento a fonti d'acqua raramente presenti lungo il percorso escursionistico. Dotarsi di calzature adatte a terreni di montagna meglio se impermeabili all'acqua. Fare un'abbondante ed energetica colazione a casa con idoneo apporto di liquidi senza contare su eventuali "soste bar" nel viaggio di andata per raggiungere il luogo dove ha inizio l'escursione. È consigliabile inoltre preparare a parte, una "borsina" con ricambi di abbigliamento e di scarpe da lasciare in automobile, da utilizzare in caso di necessità. Ogni partecipante è tenuto ad una corretta autovalutazione in merito alle capacità fisiche e tecniche richieste dal percorso ed è tenuto a collaborare mettendo a disposizione la propria esperienza per la buona riuscita dell'escursione seguendo le indicazioni del Direttore dell'uscita.

CONGRATULAZIONI

*Congratulazioni ai Soci **Giorgio Ricci e Josian Romeo** che hanno superato brillantemente il lungo e impegnativo percorso formativo che li ha portati ad acquisire rispettivamente il Titolo di **Operatore Naturalistico Culturale (ONC)** e di **Accompagnatore Sezionale di Alpinismo Giovanile (ASAG)**.*

Mauro Campidelli

Presidente del CAI Sezione di Rimini

È possibile iscriversi al CAI Sezione di Rimini

CAI RIMINI - Via De Varthema 26 Rimini - Giovedì ore 21:00 - 23:00

Rinnovare l'adesione al CAI Sezione di Rimini

MOUNTAIN EXPERIENCE - Via A. Palareti 37 Savignano sul Rubicone FC in orario negozio

MISTER ONE VIAGGI E TURISMO - Via Bertola 14 Rimini in orario negozio

LAYAK - Statale Rimini-San Marino Via dei Boschetti 57 Borgo Maggiore RSM in orario negozio

SPINNAKER... LO SPORT - Via Pascoli 67 Cattolica in orario negozio

BAR LA FONTANA - Località Calvillano, 39 - Montecopiolo PU in orario di apertura

TRE INDIRIZZI PER ESSERE SEMPRE PIU' AGGIORNATI

www.cairimini.it - cairimini@cairimini.it - facebook.com/CAI.RIMINI

PER IL PROSSIMO **NOTIZIARIO** IL MATERIALE DEVE PERVENIRE IN SEDE

O VIA E-MAIL (CAIRIMINI@CAIRIMINI.IT) **ENTRO IL 31 GENNAIO 2022**

LABORATORIO

Presentazione a cura di:

AE Carlo Lanzoni – AE Adriana Ugolini

Lunedì 28 Febbraio 2022 ore 21:00 in Sede

Il racconto del mondo e il senso del viaggio attraverso i diari disegnati di antichi e moderni viaggiatori. Serata con video presentazione e introduttiva dei due fine settimana laboratorio primaverili (vedi programma dettagliato alle pagine 34 e 35). Proprio perchè fortemente e comodamente coinvolti nella modernità tecnologica, fatta anche di viaggi in grado di portarci con rapidità e, spesso a basso costo nei luoghi più lontani ed esotici, crediamo valga la pena interrogarci sul senso e attualità non solo del viaggio in se ma del portare in cammino con noi un album con matite e colori e indugiare nel disegnare sul posto, il profilo di una montagna, la particolarità di una pianta, una conchiglia, un personaggio... Coltivare la pratica di un diario disegnato è oggi uno snobismo anacronistico, ottocentesco, oppure una riscoperta di un modo diverso e attento di vivere e cogliere la realtà? A queste domande cercheremo una risposta.



Da Monte Benedetto a Pietrella per sentiero 099
Riferimento il campanile rosso di Ca' Bardaia.



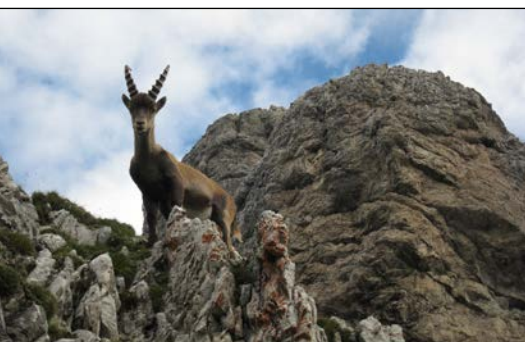
Visioni angoli della foresta dove la natura
e viridità del terreno rendono duna la
sopravvivenza degli alberi, insidiati
dalle frane e dallo sradicamento dei costi
ni di avventura. La presenza di bosco
li e carbonari e banditi del tempo, ma
vistavano ancora nei recessi più
selvatici, come il fesso del Salarasso
le loro leggende e suggestioni.
Quelli, l'apparizione, fonte di tempeste
dell'avidità Plantellini. Un Nostexo
locale, preceduto dal sinistro
scampato dell'inseparabile capra.
Un altro abitato di queste selve
è il vero picchio nero.

Lunedì 14 Marzo 2022 a Rimini in Via De Varthema 26 alle ore 21:00

Il Socio **Gian Luca Gardini** presenta:

IN CAMMINO SULLE ALPI

Una rassegna fotografica di vent'anni di "avventure alpine" del nostro Socio Gian Luca svolte con in CAI di Rimini e con altri amici.



Lunedì 4 Aprile 2022 a Rimini in Via De Varthema 26 alle ore 21:00

I Soci Mauro Frutteti e Renzo Tonini presentano:

**GPS, IL SUO USO E LE RELAZIONI DI QUESTO STRUMENTO
CON LA CARTOGRAFIA ESCURSIONISTICA**

Gia ormai da diverso tempo il GPS è entrato nell'uso quotidiano, e la sua tecnologia, anche se non sempre materialmente lo strumento, viene impiegata per gli usi più disparati al punto che ormai lo diamo per scontato e lo consideriamo un elettrodomestico o un accessorio auto come gli altri oppure ancora un'app del telefono.

La conferenza che qui viene presentata ha l'obiettivo di declinare l'uso del GPS e/o della sua tecnologia nell'escursionismo e quindi con l'orientamento e la cartografia dedicata, per consentire ai partecipanti di ottenere una conoscenza di base che possa poi smuovere la loro curiosità e quindi la voglia di approfondire l'argomento "sul campo".

In coerenza con questo scopo, che è istituzionale, si parlerà di:

- **Che cos'è il GPS e qual è la teoria su cui si basa**
- **La tecnologia e il funzionamento del GPS**
- **I satelliti**
- **I sistemi di coordinate utilizzati in cartografia e la loro relazione con il GPS**
- **La rilevazione di un punto sulle nostre carte escursionistiche**
- **Utilizzo pratico del GPS: come tutto quello detto fino ad ora ci aiuta concretamente nelle nostre escursioni quando utilizziamo il GPS**





GRUPPO ESCURSIONISMO

CAI RIMINI

Calendario Attività

Gennaio - Giugno 2022



Il punto di ritrovo per le uscite se non diversamente specificato è a Rimini in via Caduti di Marzabotto 25 (parcheggio uffici dell'Anagrafe del Comune di Rimini).

NOTA: I tempi sono calcolati escludendo le soste. Occorre sempre tenere presente che nelle uscite di gruppo i tempi possono risultare maggiori rispetto ai tempi normalmente necessari. I dislivelli in discesa, quando non sono espressi corrispondono a quelli della salita. La lunghezza viene indicata solo in quei percorsi dove si ritiene un dato significativo. Consultare la scala delle difficoltà escursionistiche a pagina 36 e a pagina 37 e su: www.cairimini.it. Da pagina 18 a pagina 32 il programma dettagliato delle escursioni. ***Tutte le uscite promosse dal CAI Sezione di Rimini sono riservate ai Soci del CAI. Per la partecipazione si fa riferimento al regolamento pubblicato a pagina 4.***

GENNAIO 2022

Sabato 8: PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO (Pesaro-Urbino)
I PANORAMI PIÙ BELLI DEL PARCO

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: E

Domenica 16: CIASPOLATA IN APPENNINO MARCHIGIANO O ROMAGNOLO

Tempo: 6 h; dislivello salita: 600 m; difficoltà: EAI

Domenica 23: RIMINI D'INVERNO CON LA JOELETTE (Rimini)

Tempo: 2,30; dislivello salita: inesistente; Lunghezza: 5,300 Km; difficoltà: AT

Domenica 23: RISERVA DI ONFERNO (Rimini)

Tempo: 4 h; dislivello salita: 400 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: E

Domenica 30: M. GREGORIO E SANT'IGNE DA PONTE SANTA MARIA MADDALENA (Rimini)

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 16 km; difficoltà: E

FEBBRAIO 2022

Domenica 6: MONTE CARPANO - MONTE CASTELLUCCIO (Forlì-Cesena)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 636 m; lunghezza: km 12; difficoltà: E

Sabato 19 e Domenica 20: CIASPOLATA IN VAL DI FUNES (Bolzano)

Sabato 19: Tempo: 4 h; dislivello salita: 600 m; difficoltà: EAI

Domenica 20: Tempo: 6 h; dislivello salita: 600 m; difficoltà: EAI

Domenica 27: MACIANO – SCAVOLINO (Rimini)

Tempo: 4,30 h; lunghezza: 10 km; dislivello salita: 550 m; difficoltà: E

MARZO 2022

Domenica 6: SANT'AGATA - MONTE TIRAVENTO (Forlì-Cesena)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E

Sabato 12: UGUCCIONE E LA FONTE DELLA FEBBRE (Rimini)

Tempo: 3,5 h; lunghezza 7,5 km. dislivello: 600 m.; difficoltà: E

Domenica 20: SUI SENTIERI PERDUTI DELLE FOSETE CASENTINESI (Forlì-Cesena)

Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: EE

MARZO 2022**Sabato 26: MONTAGNATERAPIA: IL CRINALE DELLA ROCCA DI MAIOLO** (Rimini)*Tempo: 3 h; lunghezza 3,3 km; dislivello: 160 m.; difficoltà: T***Domenica 27: DAL CASTELLO DI RIDRACOLI A CASANOVA DELL'ALPE** (Forlì-Cesena)*Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E***APRILE 2022****Domenica 3: FOSSOMBRONE E LE CESANE** (Pesaro-Urbino)*Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 950 m; lunghezza: 17 km; difficoltà: E***Sabato 23: TRA I GIGANTI DELLA VAL TRAMAZZO** (Forlì-Cesena)*Tempo: 6 h; dislivello salita: 650 m; lunghezza: km 15; difficoltà: E***Lunedì 25: IL MONTE IGNO** (Macerata)*Tempo: 6 h; dislivello salita: 1000 m; lunghezza: Km 15; difficoltà: E***MAGGIO 2022****Domenica 8: ALPE DELLA LUNA: ANELLO DEL CASTELLO DI MONTEFORTINO** (Arezzo)*Tempo: 6 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza: 13 km; difficoltà: EE***Domenica 15: LA FORESTA E I MONACI CAMALDOLESI** (Arezzo)*Tempo: 7 h (compreso la visita); dislivello salita: 750 m; lunghezza: 16 km; difficoltà: E***Domenica 22: INTERSEZIONALE CON LE SEZIONI CAI MONTEFELTRO E CESENA MONTAGNATERAPIA: MONTE CARPEGNA-ANELLO SORGENTE SAPTILLE** (Rimini)*Tempo: 3 h; dislivello salita: 280 m; lunghezza: 6,500 Km; difficoltà: AE***Domenica 22: 20° GIRO DEL LAGO DI RIDRACOLI** (Forlì-Cesena)*Tempo: 8 h; dislivello salita: 1000 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: EE***Domenica 29: LA FORESTA E I FRATI FRANCESCANI** (Arezzo)*Tempo: 7 h (compreso la visita); dislivello salita: 750 m; lunghezza: 16 km; difficoltà: E***GIUGNO 2022****Giovedì 2: LA FIORITURA DEL MONTE CATRIA** (Pesaro-Urbino)*Tempo: 4,15 h; dislivello salita: 450 m; lunghezza: km 10; difficoltà: E***Sabato 4 e Domenica 5: GOLE DEL SALINELLO E M. FOLTRONE** (Ascoli-Piceno e Teramo)*Sabato: Tempo: 7 h; dislivello salita: 700 m; difficoltà: EE**Domenica 5: Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 1000 m; difficoltà: E***ISCRIVITI E FAI ISCRIVERE AL CAI****OLTRE 300.000 SOCI UNITI IN UN CLUB DAI GRANDI VALORI
PER VIVERE UNA MONTAGNA DI EMOZIONI IN AMICIZIA****CAI Sezione di Rimini***per tante nuove avventure dalla culla agli ...anta***ALPINISMO****ARRAMPICATA LIBERA****CICLOESCURSIONISMO****ESCURSIONISMO****MONTAGNATERAPIA****SCIALPINISMO****SCIESCURSIONISMO****SPELEOLOGIA****www.cairimini.it - cairimini@cairimini.it - facebook.com/CAI.RIMINI**



GRUPPO ESCURSIONISMO
CAI RIMINI
Programma Attività
Gennaio - Giugno 2022



Sabato 8 Gennaio 2022

I PANORAMI PIÙ BELLI DEL PARCO SASSO SIMONE E SIMONCELLO (Pesaro-Urbino)

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 500 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: E

Un luogo non molto frequentato dagli escursionisti, in quanto i sentieri, veri e propri, saranno presenti solo in parte. Saliremo all'antico Castello di Monte Boaggine fino ad arrivare alla misteriosa Pietra Fagnana. Attraverseremo l'antico castello di Pietrarubbia, un vero e proprio museo a cielo aperto nonché uno dei castelli più antichi del Montefeltro. Si tratta di un itinerario interessante dal punto di vista geologico, storico e culturale. Il tutto si svolgerà all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello. Nel borgo di Pietrarubbia, all'interno di una dimora storica, vi è la Locanda delle Storie. Si tratta di una osteria con menù a km 0 ed in cucina vengono utilizzate solo materie prime di altissima qualità. Le persone impegnate in quest'attività sono presidio del territorio e possono restare tali solo se supportate da chi come noi si muove come ospite attento e solidale. Se sarà possibile ci fermeremo per una merenda. Numero massimo 15 partecipanti. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Giovedì 6 Gennaio 2022.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: Alessia Ghirardi - Cell. 348.4931843 Mail: alessia@romagnaslow.net



Domenica 16 Gennaio 2022

CIASPOLATA IN APPENNINO

Tempo: 5 h; dislivello salita: 500 m; difficoltà: EAI

L'escursione si svolgerà nell'Appennino Marchigiano o Romagnolo in località da definirsi in base all'innevamento. I tempi di percorrenza e i dislivelli sono da considerare indicativi. Precise informazioni sul luogo, verranno fornite in sede Giovedì 13 Gennaio 2022 dal Direttore dell'escursione. Oltre alle ciaspole e bastoncini, sono necessari scarponi e abbigliamento adeguato per escursionismo in ambiente montano invernale. L'escursione avrà luogo, anche in assenza di neve. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 14 Gennaio 2022.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti
 Cell. 347.9353678.

Domenica 23 Gennaio 2022

RIMINI D'INVERNO CON LA JOELETTE (Rimini)

Tempo: 4; dislivello salita: inesistente; Lunghezza: 9,5 Km; difficoltà: AT (Accessibile Turisti)



IL Gruppo Montagnaterapia, nato con lo scopo di accompagnare persone con disabilità motorie su terreni disagiati utilizzando una speciale carrozzina denominata joelette, propone questa facile escursione cittadina che si svolge nel centro storico e nella zona balneare. Il Ponte di Tiberio fa da cornice al punto di partenza situato nel vicino parcheggio dal quale ci si incammina per percorrere il

Corso D'Augusto, attraversare Piazza Cavour e giungere infine in Piazza Tre Martiri, caratteristica per le sue origini romane tangibili nei resti di strutture come il castrum e dove si conserva il ricordo di fatti rilevanti accaduti nella storia recente del nostro Paese. La romanità di Rimini si esalta poco più avanti anche con l'imponente Arco di Augusto edificato dove termina la Via Flaminia e inizia la Via Emilia. Da qui ci si immette nel Parco Cervi per dirigersi su pista ciclabile verso il cosiddetto Parco della Cava. Effettuato il periplo del lago dirigeremo verso la Marina dove dalla nuova terrazza di Piazzale Kennedy si può cogliere un'ampia veduta sul mare. La camminata prosegue a ridosso della spiaggia fino al porto canale. Il faro e la nuova darsena sono gli emblemi della marineria riminese e altri se ne aggiungono percorrendo Via Destra del Porto. Superato il Ponte della Resistenza ed il Ponte dei Mille, ci si dirige verso il centro storico del Borgo San Giuliano, oggi meta di turisti, insediamento di pescatori in un passato abbastanza recente. Siamo tornati così al punto di partenza: il Ponte di Tiberio.

Ritrovo al parcheggio del Borgo di San Giuliano alle ore 08:30. Partenza alle ore 09:00.

Direttore escursione: Luca Mondaini – Cell. 348.8400715.

Vicedirettore: ASE Giovanni Fabbro – Cell. 340.2316900.

Domenica 23 Gennaio 2022

RISERVA DI ONFERNO (Rimini)

Tempo: 4 h; dislivello salita: 400 m; lunghezza: 10 km; difficoltà: E

Prima area protetta della Provincia di Rimini, la Riserva Naturale Orientata di Onferno offre, pur nella sua limitata estensione, un interessante mosaico d'ambienti. In questo lembo meridionale dell'Emilia-Romagna ai confini con le Marche, si spazia, infatti, dai selvaggi calanchi alle morbide colline erbose, dagli affioramenti gessosi al bosco relitto delle Selve. I resti dell'antico Castrum Infernii sovrasta una delle imboccature della grotta che ospita una numerosa colonia di chiroterri, meglio conosciuti come pipistrelli, la cui presenza ha valso a questo territorio anche la nomina a SIC, Sito di Interesse Comunitario. Partenza con mezzi propri alle ore 08:30 al parcheggio Anagrafe del Comune di Rimini, via Caduti di Marzabotto, 25. Ore 09:45 inizio dell'escursione dal parcheggio antistante il Museo Naturalistico di Onferno. Numero massimo 15 partecipanti. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 21 Gennaio 2022.

Direttore escursione: AE-ONC Adriana Ugolini
Cell. 339.7688760.



Domenica 30 Gennaio 2022**MONTE GREGORIO E SANT'IGNE DA PONTE SANTA MARIA MADDALENA** (Rimini)**Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 16 km; difficoltà: E**

Questa zona della Valmarecchia, per lo più collinare, mantiene un fascino immutato. Come sentinelle, i baluardi di Saiano, Torriana, Montebello, Verucchio, San Leo e i ruderi delle fortezze di Maioletto e Pietracuta sembrano sorvegliarla muti e proteggerla. Dal parcheggio di Ponte Santa Maria Maddalena ci dirigiamo verso Est, sulla ciclabile del Marecchia per prendere la vecchia Strada Marecchiese che, parallelamente alla nuova per 2,5 chilometri circa, va verso Pietracuta. Prima del paese imbocchiamo il Sentiero CAI N°095 che, per stradello, scavalca la panoramica collina e arriva a Tausano. Riprende ora lo 095 nel bosco attraverso i Monti Gregorio e San Severino, con alternanza di bei sentieri e stradelli sassosi, per scendere infine al Convento Francescano di Sant'Igna o Santegna come risulta da una attestazione dell'anno 1300. L'armoniosa costruzione, da lontano seminasosta dalla vegetazione, oltre all'importante significato religioso, emana sempre grande fascino e un po' di mistero. Per lunga e stretta stradina panoramica, scendiamo infine di nuovo al parcheggio.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Silvano Orlandi – Cell. 339.6975901 - silvanoorlandi05@gmail.com

Domenica 6 Febbraio 2022**MONTE CARPANO - MONTE CASTELLUCCIO** (Forlì-Cesena)**Tempo: 6 h; dislivello salita: 636 m; lunghezza: km 12; difficoltà: E**

Percorso classico sul versante Nord del paese di Bagno di Romagna (494 m) al confine del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Si parte dalla statale (davanti alle Terme) prendendo il Sentiero CGR 189 che costantemente sempre in salita ci porterà sul crinale spartiacque delle valli del Savio e Pietrapazza. La salita sarà caratterizzata dal costeggiare il Fosso Volanello con i suoi salti e ripidi pendii. Il sentiero mostra segni dell'insediamento umano con resti parziali di selciato ancora evidenti. Si potranno inoltre, vedere i ruderi di casolari testimoni dell'attività pastorizia e agricola che veniva praticata: il Barco, Cà Nuova, i Prati. Giunti sul crinale, una corta ma ripida salita ci permetterà di arrivare in cima al Monte Carpano (1130 m), dal quale è possibile godere di un ampio panorama su monti e vallate sottostanti. Un comodo stradello di crinale, dopo la discesa dalla cima, ci condurrà al Monte Castelluccio (1115 m). Stiamo percorrendo il Sentiero CAI N°201. Lo seguiamo fino a Macchia del Cacio (1044 m) per poi girare decisamente a destra prendendo il Sentiero CAI N°193. Il sentiero si fa più impegnativo calpestando argille e arenarie che in caso di pioggia possono risultare insidiose. Si continua a scendere intravedendo sullo sfondo a destra il paese di Bagno, giunti ad un bivio denominato Incisa (770 m) si seguono le indicazioni del Sentiero di San Vicinio che ci condurrà direttamente in paese. Dopo averlo attraversato, si chiuderà l'anello al parcheggio delle Terme. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 4 Febbraio 2022.

Partenza con mezzi propri alle ore: 07:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745.

Sabato 19 e Domenica 20 Febbraio 2022

CIASPOLATA IN VAL DI FUNES (Bolzano)

Sabato 19: Tempo: 4 h; dislivello salita: 600 m; difficoltà: EAI

Domenica 20: Tempo: 6 h; dislivello salita: 600 m; difficoltà: EAI

La Val di Funes, sullo sfondo le Odle



Fine settimana con le ciaspole in Val di Funes al cospetto delle Odle. Il percorso preciso su cui si svolgerà l'uscita sarà definito in base all'innevamento, al meteo previsto e alle condizioni della neve. Maggiori e più precise informazioni su luoghi, tempi di percorrenza, dislivelli e modalità organizzative dell'uscita, ivi compreso l'alloggio, verranno fornite dal direttore dell'escursione mediante annuncio sui social e sul sito della sezione. Oltre alle ciaspole e ai bastoncini, sono necessari scarponi e abbigliamento adeguato per escursionismo in ambiente montano invernale. Le ciaspole possono essere noleggiate, fino a esaurimento scorte, presso la sede del CAI. Quota di partecipazione da definire. Ai costi dell'uscita vanno aggiunti € 5,00, come contributo al CAI Sezione di Rimini previsto per le uscite di più giorni. Partenza con mezzi propri alle ore 07:00. Direttore escursione AEI Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678.



Domenica 27 Febbraio 2022

MACIANO – SCAVOLINO (Rimini)

Tempo: 4,30 h; lunghezza: 10 km; dislivello salita: 550 m; difficoltà: E



Il percorso prende avvio dal paese di Maciano e, per un primo tratto, segue il sentiero dedicato all'amico Carlo Lotti indimenticato Presidente della Sezione del CAI di Rimini, grande amante della Valmarecchia e profondo conoscitore di ogni angolo e punto panoramico. Vogliamo così ricordare un uomo entusiasta cui, pur adulto, si illuminavano gli occhi quando parlava della sua terra e dei suoi caldi paesaggi.

Una volta raggiunto il Lago di Andreuccio, specchio d'acqua avvolto da leggende, ci dirigeremo a Scavolino, dove oggi, solo alcuni ruderi restano a testimoniare la magnificenza del Palazzo dei Principi di Carpegna. Il vecchio borgo e la piazza, con le varie sovrapposizioni di ritocchi, aggiustamenti e rifacimenti, ci accolgono col sempre bel porticato del Palazzo del Comune. Sulle sterrate e sugli stradelli s'inciampa in raggruppamenti di edifici e ruderi che ricordano una presenza umana operosa e ormai lontana mentre lo sguardo, è ancora una volta attirato dallo spettacolo dei rilievi circostanti su cui sorgono torri, castelli, borghi tutti ricchi di fascino e storia. Numero massimo 20 partecipanti. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 25 Febbraio 2022.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:30.

Direttore escursione: AE-ONC Adriana Ugolini - Cell. 339.7688760.

Domenica 6 Marzo 2022

SANT'AGATA - MONTE TIRAVENTO (Forlì-Cesena)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza: 12 km; difficoltà: E

Percorso che in parte, percorre l'Alta Valle del Torrente Fantella. Si parte dal Borgo di Sant'Agata (584 m) per immettersi sul Sentiero CAI N°331. Il nostro cammino, procederà in leggera salita, attraversando località ormai abbandonate o quasi, come: Cà di Rossi, oggi rifugio gestito dal CAI di Forlì (512 m) e Castellare (683 m). Sulla destra sarà possibile intravedere la Torre di Montalto (809 m). Ancora camminando in salita si raggiungerà Monte Tiravento (1043 m) massima sommità che raggiungeremo con l'escursione. Da questo punto è prassi comune scendere a Premilcuore, ma noi affronteremo il ritorno su sentiero poco frequentato ma non meno interessante, che sempre in discesa ci riporterà al luogo di partenza, passando per la base di Monte Rotondo. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 4 Marzo 2022.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745.

Sabato 12 Marzo 2022

UGUCCIONE E LA FONTE DELLA FEBBRE (Rimini)

Tempo: 3,5 h; lunghezza 7,5 km. dislivello: 600 m.; difficoltà: E

Cammineremo in un ambiente naturale magnifico e selvaggio al di fuori dei percorsi maggiormente frequentati. Andremo alla scoperta della fonte taumaturgica, da cui si dissetò Uguccione della Faggiola, temutissimo condottiero e capitano di ventura, nativo di Casteldelci. I panorami che potremo vedere raggiunti i prati sommitali, saranno sorprendenti e dal punto di vista geologico, saranno le "creste dei dinosauri" a meravigliarci del particolare ambiente che si è creato con il susseguirsi delle varie ere geologiche. Numero massimo 15 partecipanti. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Giovedì 10 Marzo 2022.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: Alessia Ghirardi - Cell. 348.4931843 - alessia@romagnaslow.net

Domenica 20 Marzo 2022

ROMICETO, MULINO DI CARPANONE, CROCE FABBRI, SORGENTE SULFUREA, LAGO DI RIDRACOLI, IL CASONE, CASANOVA DELL'ALPE, ROMICETO (Forlì-Cesena)

Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 14 km; difficoltà: EE

Arrivati al paese di Ridracoli prenderemo la strada che passa di fianco alla chiesa e la risaliremo fin sul crinale, dopo aver girato a destra proseguiremo fino a Casanova dell'Alpe e dopo due chilometri circa, gireremo a destra fino ad arrivare in breve a Casa Romiceto dove lasceremo le auto. Proseguiamo per la stradella abbandonata da tempo fino a dove finisce e quindi prenderemo una traccia che in discesa ci porterà sul Fosso del Mulino in corrispondenza di uno scivolo/cascata dove un tempo era ubicato il mulino detto di Carpanone. Dopo esserci soffermati un poco per ammirare il posto, attraverseremo il fosso e per una traccia arriveremo sulla strada Cancellino-Lama in località Croce Fabbri. Dopo un breve discesa arriveremo alla Fonte Solforosa dove ci fermeremo per il pranzo al sacco. Scenderemo poi sul lago di Ridracoli, per attraversare il fosso del mulino e risalire al Casone poi a Casanova dell'Alpe e Casa Romiceto. Numero massimo 20 partecipanti. Sono indispensabili scarponi con suola scolpita e abbigliamento idoneo. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 18 Marzo 2022.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431-

renatodonati2014@gmail.com

**ALLA RICERCA DEI SENTIERI PERDUTI NEL
PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI**



Sabato 26 Marzo 2022

MONTAGNATERAPIA: IL CRINALE DELLA ROCCA DI MAIOLO (Rimini)

Tempo: 3 h; lunghezza 3,3 km; dislivello: 160 m.; difficoltà: T



La passeggiata di questa uscita è caratterizzata da ambienti particolarissimi, formati da calanchi variopinti, dalle forme più bizzarre. I panorami, sia verso mare che verso monte saranno spettacolari ed è la vera attrattiva di questo percorso. È il procedere dolcemente verso l'antica Rocca di Maiolo, sarà la sua leggenda ad intrattenerci e a raccontare l'accaduto di un territorio particolarissimo, ricco di storia in posizione assolutamente strategica sulla Valle del Marecchia. Numero massimo 15 partecipanti. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 24 Marzo 2022.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:30.

Direttore escursione: Alessia Ghirardi - Cell. 348.4931843 - alessia@romagnaslow.net

Domenica 27 Marzo 2022

DAL CASTELLO DI RIDRACOLI A CASANOVA DELL'ALPE (Forlì-Cesena)

Tempo: 5,30 h; dislivello salita: 600 m; lunghezza: 12 km; difficoltà E



La mulattiera che collega Ridracoli a Casanova dell'Alpe rappresentava nel passato un segmento di una delle vie di comunicazione più battute del Savio e le Valli del Bidente. A memoria e a conferma di questa antica via troviamo lungo l'itinerario la presenza di numerose case e poderi da tempo abbandonati. L'insieme costituisce un paesaggio storico-

naturalistico di notevole interesse. L'escursione parte in prossimità della località Castello di Ridracoli (450 m). Si risale la Valle dei Tagli che offre panoramici scorci sul lago, si tocca le Caselle (580 mt) e si supera l'edificio delle Farniole (770 m), noto per alcune sinistre leggende e Campo dei Peri (801m) per uscire nei pressi del Monte Moricciona (979 mt), da dove una deviazione sulla strada forestale ci permette di giungere alla frazione di Casanova dell'Alpe (972 mt) dove sostaremo. Da questo punto torniamo per un breve tratto sui nostri passi, fino ad incrociare il Sentiero CAI N°239 che scende rapidamente al Rifugio di Cà di Sopra (605 m) e da qui in un'ora circa di cammino si ritorna al punto di partenza. Numero massimo 15 partecipanti. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 25 Marzo 2022.

Partenza con mezzi propri alle ore 08:00.

Direttore escursione: Daniela Beleffi - Cell. 324.6048621.

Domenica 3 Aprile 2022

FOSSOMBRONE E LE CESANE (Pesaro-Urbino)

Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 950 m; lunghezza: 17 km; difficoltà: E

Fossombrone, dalle antiche origini romane (ne parlava anche Plinio il vecchio nella sua *Naturalis Historias*, II sec.d.c.) ha nella soprastante Rocca Malatestiana il punto da dove inizieremo questa escursione. Questa volta nella fresca veste primaverile ci inoltreremo nella Foresta delle Cesane, nell'antichità molto sfruttata per il legno e che solo dal 1915 ha avuto un serio rimboschimento. Raggiunta la Baita, dove faremo la pausa, ritorneremo alla Rocca camminando per altri sentieri. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 1 Aprile 2022.



*Fossombrone - Fiume Metauro
Le Marmitte dei Giganti*

Ritrovo con mezzi propri alla Rocca di Fossombrone alle ore 09:30.

Direttore escursione ASE Emiliano Castioni - Cell. 345.3591406 - mail: emilianoc60@gmail.com

Sabato 23 Aprile 2022

TRA I GIGANTI DELLA VAL TRAMAZZO (Forlì-Cesena)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 650 m; lunghezza: km 15; difficoltà: E

Siamo all'estremità nord occidentale del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, in un contesto naturale di tutto rispetto, sia per la gradevolezza del paesaggio, sia per la presenza di una copertura forestale relativamente integra. È l'Alta Valle del Tramazzo, torrente formato da un ventaglio di fossi confluenti ai piedi del colle omonimo. Bagna il paese di Tredozio, principale abitato della valle, e poi Modigliana. Si tratta di una zona particolarmente



adatta all'escursionismo "soft". L'itinerario proposto presenta lunghezza e dislivello contenuti, un percorso in un contesto ambientale che riserva numerose sorprese. I faggi che circondano la Fonte del Bepi, fra i quali, quello monumentale di Valdanda, sono altrettanto spettacolari dei più rinomati alberi giganti del Parco. Iscrizioni entro le ore 20:00 Giovedì 21 Aprile 2022.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori - Cell. 335.7675745.



L'Altopiano di Montelago, sullo sfondo il Monte Igno

Lunedì 25 Aprile 2022

IL MONTE IGNO (Macerata)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 1000 m; lunghezza: Km 15; difficoltà: E

Bella escursione che ci porterà in una zona dell'Appennino Camerte, in Comune di Sefro, poco conosciuta ma affascinante, alla scoperta del Monte Igno (1435 m). Dopo aver parcheggiato le automobili alle porte del paese di Gelagna Alta, saliremo per la Costa Calcinari e poi fuori sentiero per prati, alla volta del Monte Igno e da qui lungo la bella prateria che costituisce la sella tra detto Monte e il Monte Campalto (1241 m) potremo ammirare le prime fioriture primaverili, che in questa zona sono particolarmente generose, oltre che i panorami su Colfiorito, i Sibillini, il Monte San Vicino e gli altri monti della zona di Sefro. Successivamente attraverso un bel sentiero pastorale che transita per la località Carpinete e la Fonte Troccolo arriveremo alla frazione di Arnano e da qui, per strada asfaltata, al parcheggio delle auto. Iscrizione entro le ore 20:00 di Venerdì 22 Aprile 2022 per il numero massimo di 20 partecipanti. Ritrovo alle ore 9,00 al Casello di Civitanova Marche.

Direttore escursione: AE Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678.



*Vista dal Monte Igno sull'Altopiano di Montelago
Sullo sfondo a sinistra, il Monte Cucco e il Catrìa*

Domenica 8 Maggio 2022

ALPE DELLA LUNA: ANELLO DEL CASTELLO DI MONTEFORTINO (Arezzo)

Tempo: 6 h; dislivello salita: 700 m; lunghezza: 13 km; difficoltà: EE

Il percorso ad anello inizia dal valico di Montelabreve, si scende per la ripida stradina di cemento che conduce all'Ostello di Piscina Nera, storico alpeggio abitato fino alla metà degli anni Sessanta del Novecento, oltre il quale la discesa prosegue sul tracciato dell'antica strada fino al torrente. Dopo il guado si esce sulla strada asfaltata in località Ca' Coracci; qui si va a sinistra per 600 metri circa e poi si gira a destra, su una strada forestale che s'inerpica in direzione di Stiavola. Percorsi 400 metri circa, in corrispondenza di un'edicola religiosa, i segnavia invitano a svoltare a destra, superando la semplice scarpata, per ritrovarsi sull'antica mulattiera appena oltre un cancello di pascolo. Si sale così fino a Stiavola. Appena entrati nella frazione, si svolta a destra e ci si dirige verso la chiesa; a fianco di questa si riprende a salire sulla mulattiera originaria. Era, questo, il tracciato più antico che dalla Valle del Presale saliva al Castello di Montefortino. Dopo un po' la mulattiera s'immette su una pista forestale. La salita prosegue con tratti piuttosto ripidi fino a sbucare su un'ampia sterrata. Sulla piccola cima a sinistra si nascondono, nella vegetazione, i resti del castello. Si gira quindi a destra seguendo i segnavia del Sentiero CAI N°5A che attraversa il versante orientale del Monte Sovara, il bacino imbrifero da cui origina il Fiume Foglia. Dopo due chilometri circa, giunti a un evidente incrocio di strade forestali, si prende a destra la pista che sale. Siamo ora sul Sentiero CAI N°5 che ci porterà al punto di partenza. Si continua a salire prima fino a Monte Bello (1073 m), poi svoltando a destra il sentiero segue il crinale panoramico fino a Sasso Aguzzo ed infine scende al valico di Montelabreve. Iscrizioni entro le ore 20:00 Venerdì 6 Maggio 2022. Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore Escursione: AE Andrea Maltoni - Cell. 335.7340167 - andreamaltonirms@gmail.com



Il Sasso Aguzzo



Domenica 15 Maggio 2022

LA FORESTA E I MONACI CAMALDOLESI (Arezzo)

UN RAPPORTO MILLENARIO TRA CUSTODIA E COLTIVAZIONE

Tempo: 7 h (compreso la visita); dislivello salita: 750 m; lunghezza: 16 km; difficoltà: E

Da sempre il rapporto fra la foresta ed i Monaci Camaldolesi è stato improntato ad una visione umanistica con l'intento di creare una comunione armoniosa con l'uomo, un uomo consapevole di essere depositario di un progetto divino da portare a compimento con tutte le altre creature. Una visione che purtroppo l'uomo moderno sembra aver dimenticato nell'uso che fa delle risorse del fragile pianeta che abita. Partiremo dall'abitato di Serravalle (770 m) percorrendo il Sentiero CAI N°70 che ci consentirà di raggiungere il Rifugio Cotozzo (1114 m), da qui imboccheremo il Sentiero CAI N°98 che seguiremo fino ad incrociare il Sentiero 00 di crinale a 1363 metri di quota passando prima da Poggio Brogli (1208 m) e da Poggio Tre Confini (1395 m). Percorreremo poi il sentiero 00 fino al Gioghetto (1239 m) da dove inizieremo la discesa verso il Sacro Eremo (1103 m) dove approfondiremo, grazie alla presenza del dott. Alessandro Bottacci, Direttore del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, la conoscenza di questa lungimirante e secolare esperienza di economia sostenibile che è stata la base della civiltà casentinese del legno. Terminata la sosta riprenderemo il cammino in discesa imboccando dapprima il Sentiero CAI N°68 che dall'Eremo ci porterà al Monastero (820 m) e successivamente il Sentiero CAI N°70 fino a Serravalle. Iscrizioni entro le ore 20:00 Venerdì 13 Maggio 2022.

Ritrovo a Badia Prataglia (Arezzo) alle ore 08:45 di fronte al "Bar Impero" via Nazionale 30.

Direttore escursione: ONC Giorgio Ricci - Cell. 335.7734405.



L'Eremo di Camaldoli

Domenica 22 Maggio 2022

INTERSEZIONALE CON LE SEZIONI CAI MONTEFELTRO E CESENA

MONTE CARPEGNA: ANELLO SORGENTE SAPTILLE (Rimini)

Tempo: 3 h; dislivello salita: 280 m; lunghezza: 6,500 Km; difficoltà: AE (Accessibile Escursionisti)



Il “Gruppo Montagnaterapia” costituitosi recentemente in Sezione con lo scopo di avvicinare l’ambiente montano a coloro che non riescono a frequentarlo a causa di disabilità

o di lievi patologie, propone a queste persone il cammino in montagna, a contatto con la grande armonia della natura che favorisce lo sviluppo di relazioni interpersonali e di benessere. La nostra meta non sarà necessariamente una vetta ma il percorso stesso. A tal fine il Gruppo si è dotato di due “Joelette”, mezzi monoruota per il trasporto di disabili. Con tali veicoli, avendo a bordo un disabile, si possono percorrere sentieri e affrontare pendenze. Il ritrovo è presso il “Bar La Fontana” di Calvillano dove Veruska, la gerente, sarà lieta di accogliere gli escursionisti. Lasciate le automobili nel piazzale antistante, inizieremo l’itinerario percorrendo lo stradello che conduce alla Celletta del Termine. Breve sosta e si prosegue per sentiero fino alla sorgente Saptille. Imboccando il Sentiero CAI N°105A entreremo nelle Faggeta di Pianacquadio ultimo lembo di foresta primordiale dove si possono ammirare faggi monumentali. Arrivati all’area attrezzata si farà una sosta per riprendere poi il cammino di ritorno fino al punto di partenza. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 20 Maggio 2022. Ritrovo a Calvillano presso il “Bar La Fontana” alle ore 08:30.

Direttore escursione: Luca Mondaini – Cell. 348.8400715.

Vicedirettore: ASE Giovanni Fabbro – Cell. 340.2316900.



La Celletta del Termine



Vista sul Monte Carpegna

Domenica 22 Maggio 2022

20° GIRO DEL LAGO DI RIDRACOLI (Forlì-Cesena)

Tempo: 8 h; dislivello salita: 1000 m; lunghezza: 18 km; difficoltà: EE

È questo il ventesimo giro del lago che si doveva tenere nel 2020 ed è stato annullato due volte a causa della pandemia. Qualcuno si chiederà il motivo per cui questa escursione viene ripetuta per la ventesima volta, ma se vorrà parteciparvi capirà il perché. Con questa classica escursione conosciuta ormai a livello nazionale torniamo nel territorio del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e più precisamente nei luoghi modificati dalla diga che ha sbarrato il corso del Fiume Bidente di Ridracoli creando l'omonimo lago artificiale, entrato in funzione nei primi anni 80. Questi luoghi che intorno al 1300-1400 erano ancora coperti da una lussureggiante foresta, oggi, attraverso la visione delle antiche opere dell'uomo, la varietà e il fascino dei paesaggi attuali nonché la conoscenza storica delle vicende che li hanno interessati riescono ancora a rendere questa escursione una delle più affascinanti della regione. Note tecniche: abbigliamento e attrezzatura da media montagna, scarponi con suola scolpita obbligatori. L'escursione è da considerarsi mediamente impegnativa per persone allenate, per la sua durata l'impegno fisico occorrente non deve essere sottovalutato. Alcuni brevi tratti su traccia di sentiero e pendio richiedono passo fermo e attenzione. Possibili guadi di alcuni corsi d'acqua.

Partenza da Rimini con mezzi propri alle ore 07:00 oppure ritrovo al parcheggio-biglietteria per la diga con partenza escursione alle ore 09:00.

È probabile che venga chiesto un biglietto di ingresso dal costo di pochi euro. Numero massimo 20 partecipanti. Iscrizioni entro le ore 20.00 di Venerdì 20 Maggio 2022.

Direttore escursione: ANE Renato Donati - Cell. 338.8985431- renatodonati2014@gmail.com



Il Lago di Ridracoli

Domenica 29 Maggio 2022

LA FORESTA E I FRATI FRANCESCANI (Arezzo)

L'USO PARSIMONIOSO DELLE RISORSE DELLA NATURA COME INNO DI RINGRAZIAMENTO ALLA BONTÀ DIVINA

Tempo: 7 h (compreso la visita); dislivello salita: 750 m; lunghezza: 16 km; difficoltà: E

Grandi scienziati e pensatori di fede non cattolica hanno riconosciuto a San Francesco il merito di aver creato un rapporto particolare con la foresta: l'uomo come entità appartenente all'ecosistema foresta quale fratello, tutore e non conquistatore. Una visione di alto valore morale in grado di conservare al meglio elementi storici, culturali, religiosi e paesaggistici, capace di creare una riserva naturale ante litteram con una gestione moderna ed ecologica intesa unicamente a percepire il bello ed il selvaggio come inno



Il Santuario della Verna

di ringraziamento alla Bontà Divina. Partiremo dall'abitato di Rimbocchi (Arezzo) percorrendo un tratto di asfalto della SP Alto Corsalone che ci porterà all'imbocco del Sentiero CAI N°52 dal quale inizieremo la nostra salita verso il Santuario. Dopo un ultimo tratto in ripida salita il sentiero confluisce nel Sentiero CAI N°53 che ci condurrà successivamente fino all'interno del Santuario dove incontreremo nuovamente il dott. Alessandro Bottacci (Direttore del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi) insieme al quale andremo alla scoperta dei luoghi dove i Frati Francescani hanno realizzato una selvicoltura complessa basata non su ferree regole ma semplicemente sull'esempio derivato dall'insegnamento del Santo. Dopo pranzo riprenderemo il Sentiero CAI N°53 che ci riporterà a Rimbocchi. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Venerdì 27 Maggio 2022. Ritrovo a Rimbocchi alle ore 09:30.

Direttore escursione: ONC Giorgio Ricci - Cell. 335.7734405.

Giovedì 2 Giugno 2022

LA FIORITURA DEL MONTE CATRIA (Pesaro-Urbino)

Tempo: 4,15 h; dislivello salita: 450 m; lunghezza: km 10; difficoltà: E

Escursione di carattere naturalistico per ammirare lo spettacolo della fioritura. Si parte dalla Madonna dello Scout (1410 m), ubicata nella sella stradale tra il Monte Catria e il Monte Acuto. Il sentiero si sviluppa subito in salita, attraversa prati maestosi dai molteplici colori che fanno pensare alla tavolozza di un pittore. Passato il Rifugio Vernoso (1503 m), si proseguirà sul crinale fino alla vetta del Monte Catria (1701 m). La maestosa croce sorveglia le valli sottostanti dipinte con innumerevoli colori. La discesa attraverso Bosco Rotondo (1413 m), ci condurrà ancora in campi pieni di fiori di diversi tipi. Ammireremo la Balza degli Spicchi e più a valle l'Eremo di Fonte Avellana. Percorrendo una sterrata, ritorneremo al punto di partenza. È consigliabile munirsi di fotocamera e binocolo. Iscrizioni entro le ore 20:00 di Martedì 31 Maggio 2022.

Partenza con mezzi propri alle ore 07:30.

Direttore escursione: AE Giuseppe Fattori – Cell. 335.7675745.

Sabato 4 e Domenica 5 Giugno 2022**LE GOLE DEL SALINELLO E IL MONTE FOLTRONE** (Ascoli-Piceno e Teramo)

Dopo il fine settimana di qualche anno fa dedicato alla salita del Monte Girella, quest'anno visiteremo l'altro monte "gemello", il Foltrone (1718 m), e le Gole del Fiume Salinello.

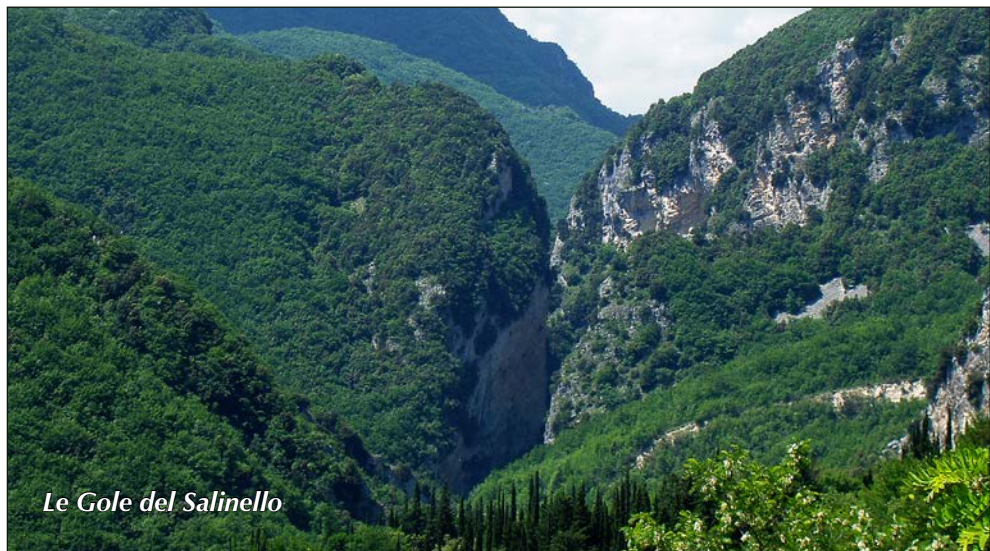
Sabato 4: GOLE DEL SALINELLO E RITORNO DAL SENTIERO DI S. MARIA SCALENA CON VISITA DI CASTEL MANFRINO. Tempo: 7 h; dislivello salita: 700 m; difficoltà: EE

Escursione alle Gole del Fiume Salinello. Dal paese di Ripe di Civitella accederemo al punto visita dell'omonima Riserva Naturale, parcheggeremo le auto, e da qui inizieremo a percorrere il sentiero alla volta delle Gole transitando per Grotta Sant'Angelo, la Cascata Lu Caccheme e l'Eremo di San Francesco alle Scalelle. Qui giunti saliremo, per salita molto ripida, al sovrastante sentiero che collega Santa Maria Scalena a Castel Manfrino. A questo punto, anche in base alle condizioni climatiche della giornata, sarà possibile il rientro alla base oppure la visita ai ruderi di Castel Manfrino che però prevede due ore di cammino e cento metri di dislivello in salita/discesa in più.

Domenica 5: SALITA AL MONTE FOLTRONE**Tempo: 6,30 h; dislivello salita: 1000 m; difficoltà: E**

Si parte poco fuori del paese di Guazzano e dopo essere transitati per pian Cerreto si comincia a salire ripidamente in faggeta alla volta della Fonte delle Laccere (1509 m). Ormai fuori del bosco si doppia il Colle Pian dell'Oro (1576 m) e si giunge così alla cima del Monte Foltrone (1718 m) da cui si apre una magnifica vista a 360° sui Monti della Laga, il Gran Sasso, i Sibillini e il vicino mare Adriatico. Il ritorno avverrà per la cresta Nord/Est del Monte Foltrone e poi per la sottostante faggeta della Costa dell'Elce. Maggiori e più precise informazioni sulle modalità organizzative dell'uscita, ivi compreso l'alloggio, verranno fornite dal Direttore dell'escursione mediante annuncio sui social e sul sito del CAI Sezione di Rimini. Quota di partecipazione da definire. Ai costi dell'uscita vanno aggiunti € 5,00, come contributo al CAI Sezione di Rimini previsto per le uscite di più giorni. Iscrizioni entro le ore 20.00 di Venerdì Giovedì 2 Giugno 2022. Partenza con mezzi propri alle ore 06:30.

Direttore escursione AEI Mauro Frutteti - Cell. 347.9353678.



Le Gole del Salinello



www.cnsas.it



Estate e inverno, la montagna
regala sempre grandi emozioni;
frequentala in libertà,
con entusiasmo, consapevolezza
e ragionevole prudenza

IN CASO DI INCIDENTE

- Mantieni la calma e preoccupati della tua incolumità.
- Analizza ciò che è accaduto e valuta i pericoli ambientali.
- Assisti l'infortunato sistemandolo in posizione sicura.
- Presta soccorso secondo le tue competenze evitando di peggiorare i danni.
- Chiama il Soccorso alpino attraverso il numero **118**

RICORDA ...

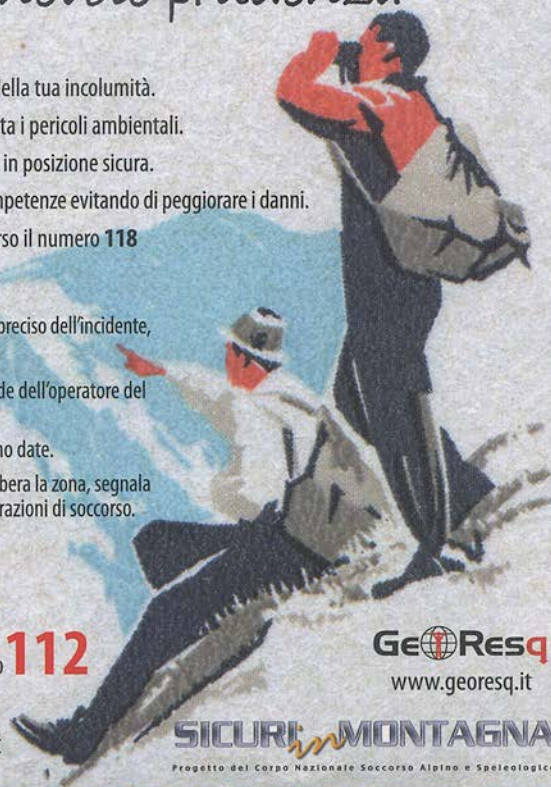
- Comunica ciò che è successo, il luogo preciso dell'incidente, le condizioni meteo.
- Rispondi in modo chiaro alle domande dell'operatore del **118**.
- Atteniti alle indicazioni che ti saranno date.
- In caso di intervento dell'elicottero: libera la zona, segnala la richiesta d'aiuto ed agevola le operazioni di soccorso.



in attesa del numero unico europeo

112

www.sicurinmontagna.it



GeoResq
www.georesq.it

SICURI MONTAGNA
Progetto del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico



GRUPPO ESCURSIONISMO CAI RIMINI LABORATORIO

Aprile - Maggio 2022



IN CAMMINO CON TACCUINO, MATITE E COLORI...

Due fine settimana laboratorio, dedicati alla realizzazione di un diario di viaggio disegnato. In modo particolare nel passato, i viaggi, le imprese alpinistiche, l'escursionismo, erano attività strettamente connesse con la loro narrazione tramite, diari, disegni, mappe... Questa pratica, che conobbe il suo massimo fulgore nell'Ottocento del gran tour, si è via via trasformata e declinata radicalmente con l'avvento della modernità e della fotografia. Con questa iniziativa, proponiamo di aggiungere al proprio zaino, un piccolo album da disegno ed una scatoletta di acquerelli. Il nostro scopo non sarà quello di coltivare uno snobismo ottocentesco, nè realizzare opere d'arte, ma di recuperare



nelle nostre camminate una maggiore sensibilità e attenzione, utili a registrare meglio le nostre esperienze e osservare più acutamente la realtà che ci circonda. Nei due fine settimana proposti alterneremo a brevi escursioni tematiche, sessioni di disegno in ambiente al fine di realizzare alcune pagine di personali riflessioni scritte e disegnate sull'esperienza.

Sabato 9 e Domenica 10 Aprile: MONTEFELTRO

Tema conduttore: Pianeta Valmarecchia

Con questa appropriata definizione l'autorevole storico e giornalista riminese Amedeo Montemaggi definiva il vasto territorio punto di incrocio tra Romagna, Marche, Toscana. In anni di abbandono e distrazione, Montemaggi, lo percorse ed esplorò nei suoi angoli più reconditi, sottolineandone la bellezza e unicità di tanti suoi aspetti. Il nostro breve viaggio o meglio il filo conduttore di questo primo laboratorio consisterà nel cercare di cogliere e raccontare tramite qualche appunto e disegno un frammento delle atmosfere di alcuni antichi borghi e paesaggi che ispirarono tanti grandi artisti da Piero della Francesca a Tonino Guerra.

Lecture Guida: Pianeta Valmarecchia di Amedeo Montemaggi - Il paesaggio invisibile di R. Borchia - O. Nesci - Il libro delle chiese abbandonate di Tonino Guerra.

Sabato 30 Aprile e Domenica 1 Maggio: ALTA VALLE DEL BIDENTE - CAMPIGNA**Tema conduttore: La Foresta di Campigna e Pietro Zangheri**

Il grande ed eclettico naturalista forlivese Pietro Zangheri, pur non possedendo una formazione artistica, amava illustrare alcune delle sue opere con disegni della flora e della fauna locali. Sul suo esempio anche noi in questo fine settimana curioseremo in un ambiente a lui caro, la foresta di Campigna. Indugiando in quel confine labile dove le antiche tracce della presenza e lavoro dell' uomo si fondono con l'avanzare selvatico del bosco. In questo territorio eserciteremo la nostra attenzione e trarremo idee e ispirazione per disegnare e raccontare attraverso i nostri quaderni: degli alberi, pietre, insetti... praticando quelle che Ernst Junger definiva le cacce sottili.

Letture guida: La saggezza del bosco di Peter Wolleben – Cacce Sottili di Ernst Junger – Il lato selvatico del tempo di Marco Aime.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE E ISCRIZIONI. La quota di partecipazione di € 150,00 comprende due soggiorni con trattamento di mezza pensione, presso agriturismo o strutture alberghiere. Iscrizione entro il 10 Marzo 2022 con versamento di una caparra di € 40,00. La quota non comprende il materiale per disegno all'aperto a cura di ogni singolo partecipante. Numero massimo 10 partecipanti.

NOTA. La realizzazione di un diario di viaggio illustrato, per le sue caratteristiche, è un esercizio aperto non solo a chi possiede una spiccata attitudine e abilità nel disegno. Valide alternative espressive possono derivare dalla capacità di sintesi di un disegno elementare o da tecniche varie come il collage, la decorazione non figurativa, la calligrafia... Inoltre va ricordato che oltre all'aspetto grafico la narrazione può essere auspicabilmente integrata da brevi testi di commento e riflessioni personali.

MATERIALI. Oltre all'abituale equipaggiamento escursionistico, sono necessari uno o due album per acquerello, preferibilmente di piccole dimensioni (es: 20x15 con carta da 200-300 grammi, Canson, Moleskine, Fabriano...), un astuccio con matite, penne, gomma e temperino. Per quanti intendono cimentarsi con il colore una scatola di acquerelli di buona marca e alcuni pennelli tondi (N° 1 - 3 - 6 sono più che sufficienti) in alternativa, chi preferisce può optare per una gamma di matite colorate o pennarelli acquarellabili di qualità. Infine un seggiolino da pescatore ed una tavoletta di compensato da impiegare come supporto, sono utili accessori che facilitano il disegnare all'aperto.

INFORMAZIONI: Carlo Lanzoni - Tel. 0541.25248 - cadali@libero.it Accompagnatore di Escursionismo, cultore dei viaggi e del camminare con lentezza e curiosità. Ha da alcuni anni abbinato a queste passioni il piacere del racconto tramite i carnet di viaggio. Le sue opere sono state selezionate ed esposte nelle più importanti rassegne del settore.

Adriana Ugolini Cell. 339.7688760 - u.adriana12@gmail.com Accompagnatore di Escursionismo e Operatore Naturalistico Culturale (ONC) Appassionata conoscitrice dei vari aspetti del nostro territorio.



CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIFFICOLTÀ

Dal Regolamento Nazionale Accompagnatori di Escursionismo

T = turistico

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E = escursionistico

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati

EE = per Escursionisti Esperti

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati

EEA = per Escursionisti Esperti con Attrezzatura

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti).

EEA - F (Ferrata Facile)

Sentiero attrezzato poco esposto e poco impegnativo con lunghi tratti di cammino. Tracciato molto protetto, con buone segnalazioni, dove le strutture metalliche si limitano al solo cavo o catena fissati unicamente per migliorare la sicurezza.

EEA - PD (Ferrata Poco Difficile)

Ferrata con uno sviluppo contenuto e poco esposta. Il tracciato è di solito articolato con canali, camini e qualche breve tratto verticale, facilitato da infissi come catene, cavi, pioli o anche scale metalliche.

EEA - D (Ferrata Difficile)

Ferrata di un certo sviluppo che richiede una buona preparazione fisica e una buona tecnica. Il tracciato è spesso verticale ed in alcuni casi supera anche qualche breve strapiombo, molto articolato, con lunghi tratti di esposizione; attrezzato con funi metalliche e/o catene, pioli e/o scale metalliche.

EAI = Escursionismo in Ambiente Innevato

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

Regole per l'Escursionista tratto da "Sentieri" della Commissione Centrale Escursionismo

- Per le tue escursioni in montagna, scegli itinerari in funzione delle tue capacità fisiche e tecniche, documentandoti adeguatamente sulla zona da visitare. Se cammini in gruppo prevedi tempi di percorrenza in relazione agli escursionisti più lenti.
- Provedi ad abbigliamento ed equipaggiamento consoni all'impegno e alla lunghezza dell'escursione e porta nello zaino l'occorrente per eventuali situazioni di emergenza, assieme ad una minima dotazione di pronto soccorso.
- Di preferenza non intraprendere da solo una escursione in montagna e, in ogni caso, lascia detto a qualcuno l'itinerario che prevedi di percorrere, riavvisando del tuo ritorno.
- Informati sulle previsioni meteo e osserva costantemente lo sviluppo del tempo.
- Nel dubbio torna indietro. A volte è meglio rinunciare che rischiare l'insidia del maltempo o voler superare difficoltà di grado superiore alle proprie forze, capacità e attrezzature. Studia preventivamente itinerari alternativi di rientro.
- Riporta a valle i tuoi rifiuti. Rispetta la flora e la fauna. Evita di uscire inutilmente dal sentiero e di fare scorciatoie. Rispetta le culture e le tradizioni locali ricordandoti che sei ospite delle genti di montagna.





GRUPPO MONTAGNATERAPIA CAI RIMINI Programma Attività Gennaio - Maggio 2022



Curare le malattie del corpo e della mente con la montagna può sembrare un azzardo, un'idea romantica e un po' visionaria, ma l'esperienza dimostra l'esatto contrario.

Questa è una modalità di frequentazione della montagna in cui il salire non è soltanto ascesa fisica, ma anche progresso nel percorso della salute e dell'autonomia: le attività in montagna affiancano i trattamenti farmacologici, psicologici e/o educativi in atto. Con il termine montagnaterapia si intende definire un originale approccio metodologico a carattere terapeutico-riabilitativo e/o socio-educativo, finalizzato alla prevenzione, alla cura ed alla riabilitazione degli individui portatori di differenti problematiche, patologie o disabilità; esso è progettato per svolgersi, attraverso il lavoro sulle dinamiche di gruppo, nell'ambiente culturale, naturale e artificiale della montagna. (www.cai.it).

Il Gruppo Montagnaterapia CAI Rimini è nato con lo scopo di accompagnare in montagna persone con disabilità fisiche con l'uso di una carrozzina adattata a terreni disuguale, sconnessi come possono essere i sentieri di montagna, denominata Joelette. Il Gruppo di cui è referente Luca Mondaini, ha coinvolto nel progetto la città di Rimini che ha risposto con sensibilità e grande generosità. Per primo il Superstore Conad Il Lago ha donato una Joelette al CAI e di recente anche l'Azienda del gas SGR ha voluto donare una seconda carrozzina.



Domenica 23 Gennaio 2022

RIMINI D'INVERNO CON LA JOELETTE (Rimini)

Tempo: 2,30; dislivello salita: inesistente; Lunghezza: 5,300 Km; difficoltà: AT

Sabato 26 Marzo 2022

MONTAGNATERAPIA: IL CRINALE DELLA ROCCA DI MAIOLO (Rimini)

Tempo: 3 h; lunghezza 3,3 km; dislivello: 160 m.; difficoltà: T

Domenica 22 Maggio 2022

INTERSEZIONALE CON LE SEZIONI CAI MONTEFELTRO E CESENA

MONTE CARPEGNA: ANELLO SORGENTE SAPTILLE (Rimini)

Tempo: 3 h; dislivello salita: 280 m; lunghezza: 6,500 Km; difficoltà: AE

Dettagli sulle singole uscite nel Programma Attività Gennaio - Maggio 2022

Per informazioni: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715 - Monda15@alice.it

CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI MONTANI ACCESSIBILI CON AUSILI

**AT****ACCESSIBILE TURISTI**

Carrarecce, sterrati, tratturi inerbiti. Pendenze modeste e dislivelli contenuti. Presentano un fondo in genere omogeneo e scorrevole.

AE**ACCESSIBILE ESCURSIONISTI**

Sentieri evidenti, mulattiere selciate dai 3 ai 6 chilometri. Pendenze moderate, dislivelli inferiori ai 300 metri. Fondo irregolare. Pochi scalini di lieve entità.

AEE**ACCESSIBILE ESCURSIONISTI ESPERTI**

Mulattiere, sentieri di terreno vario di più di 6 chilometri. Pendenze, superiori al 16%. Larghezza inferiore a 1 metro. Dislivello superiore ai 300 metri. Fondo sconnesso e passaggi obbligati. Scalini superiori ai 10 centimetri, ostacoli rilevanti, punti esposti.



La scala di difficoltà è stata redatta dal gruppo di lavoro **Montagnaterapia**, con il supporto tecnico della **Commissione Centrale e della Scuola Centrale per l'Escursionismo**, e con il patrocinio e la collaborazione di realtà come la **Fish**, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap, l'**Antoi**, l'Associazione Nazionale Tecnici e Ortopedici Italiani, la **Sito**, Società Tecnico Scientifica di Terapia Occupazionale, la **Simfer**, Società italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa, l'**AIFI**, l'Associazione Italiana di Fisioterapia, la **Fand**, Federazione Nazionale delle Associazioni delle persone con Disabilità e la **Direzione Regionale Piemonte dell'Inail**.



PARMA – SCHIA

11 e 12 Settembre 2021 Raduno di escursionismo adattato a ruota libera

*In questa foto un momento del raduno.**In basso parte del gruppo CAI Rimini con il Presidente Generale Vincenzo Torti*

Entusiasmante! uno dei numerosi aggettivi che si potrebbero usare per descrivere le bellissime giornate dell'undici e del dodici settembre scorso, passate tra Parma e Schia in occasione del Primo Raduno di Escursionismo Adattato "A ruota libera". Il CAI Sezione di Parma, con la collaborazione delle Sezioni di Rimini, Rieti, La Spezia, e la SAT di Trento, ha organizzato l'evento. Da sottolineare la presenza di oltre 400 Soci e 18 equipaggi di joellete, handbike, tandem-mtb, che hanno testimoniato la grande voglia di mettersi a disposizione delle persone meno fortunate, per condividere la



montagna. Non da ultimo la presenza per tutta la durata dell'escursione, del Presidente Generale Vincenzo Torti. Il Presidente ha avuto parole e ascolto per tutti, si è fatto carico, inoltre, di una proposta suggerita dal CAI di Rimini: istituire uno speciale tesseramento a tariffa agevolata per le persone disabili e i loro familiari, per far sì di includerli a pieno titolo nella vita da Soci all'interno del Sodalizio!

RINGRAZIAMENTO



Il CAI Sezione di Rimini esprime profonda gratitudine alla Ditta di Carpenteria Metallica M.G. Mancini Guido di Rimini, che ha contribuito in modo significativo al sostegno dell'attività di Montagnaterapia rivolta a persone disabili, con lo scopo di rendere la montagna libera da barriere. Nella foto, la consegna della pergamena di ringraziamento del CAI Sezione di Rimini, avvenuta negli uffici dello stabilimento della Ditta. Da sinistra, Mauro Campidelli Presidente del CAI Sezione di Rimini, Nicoletta Mancini Titolare della Azienda, Giovanni Fabbro Accompagnatore Sezionale di Escursionismo CAI Rimini, Patrizia Mancini Titolare della Azienda e, Luca Mondaini Vicepresidente del CAI Sezione di Rimini e Referente del Gruppo Montagnaterapia. Assente per impegni di lavoro Marco Mancini, anche lui Titolare dell'Azienda che ha donato al CAI di Rimini un armadio in metallo pensato e costruito su misura, per custodire e riporre le due carrozzine Joelette per il trasporto dei disabili in escursione.



DONO DELLA DITTA

SERRANDE
LAVORAZIONE TERZO
INFESSI IN ALLUMINIO



mancini guido

Via Marchionni, 105 - 47923 Rimini (RN), Italia
tel. +390541727619 - Fax +390541727440
www.manciniguido.it
info@manciniguido.it





GRUPPO INTERSEZIONALE SCI ESCURSIONISMO CAI RAVENNA - RIMINI



ATTIVITÀ DI SCI ESCURSIONISMO STAGIONE 2022

Il Gruppo Intersezionale di Sci Escursionismo Francesco Negri delle Sezioni CAI di Ravenna e Rimini promuove l'attività escursionistica con gli sci in ambiente innevato.



Anche per la prossima **stagione invernale 2022** propone un programma di attività in ambiente innevato con gli **Sci da Fondo** e con gli **Sci da Escursionismo** che comprende uscite di base con gli sci di fondo per apprendere le tecniche di discesa, tecniche di telemark e uscite sci escursionistiche per scoprire l'affascinante ambiente di montagna in veste invernale.

Per informazioni e iscrizioni alle attività in programma:

Informazioni per la Sezione CAI Rimini:

IS Roberto Battaglia - Cell. 335.7612821

IS Fabio Gamberi - Cell. 329.6622590

Informazioni per la Sezione CAI Ravenna:

INSFE Luca Baccini - Cell. 333.2548767

IS Marco Garoni - Cell. 347.1478338





**GRUPPO ALPINISMO
CAI RIMINI
Programma Attività
Gennaio - Maggio 2022**



Le uscite sono riservate ai Soci CAI in regola con il tesseramento. Per gli appuntamenti in falesia la partecipazione è aperta oltre a chi scala abitualmente con un compagno anche a chi lo fa solo saltuariamente o a chi ha la necessità di ritrovare nuove motivazioni e nuovi stimoli per ricominciare. Per le uscite su roccia su vie di più tiri o per quelle in ambiente glaciale, è richiesta oltre all'esperienza e all'attrezzatura necessaria ad affrontare in cordata le difficoltà tecniche e ambientali tipiche di questi luoghi, anche il compagno di cordata di riferimento. Le destinazioni potranno subire variazioni in base alle previsioni meteo e alle condizioni della montagna.

Sabato 22 Gennaio 2022

USCITA IN AMBIENTE INVERNALE IN APPENNINO

Direttore uscita: Daniele Succi - Cell. 329.1539992.

Sabato 19 Febbraio 2021

USCITA IN AMBIENTE INVERNALE IN APPENNINO

Direttore uscita: Marco Sanchi Cell. 344.2018073.

Vicedirettore: Oscar Delmagno: Cell. 329.2004950.

Sabato 12 Marzo 2021

ARRAMPICATA IN PALESTRA DI ROCCIA

Direttore uscita: Mirco Bacchini- Cell. 339.8022659.

Sabato 9 Aprile 2022

SIBILLINI SENTIERO DELLE CAPRE

Direttore Uscita: Loris Succi - Cell. 335.6175840.

Sabato 7 Maggio 2022

ARRAMPICATA IN PALESTRA DI ROCCIA

Direttore uscita: Mauro Campidelli - Cell. 339.8947050.



Vignetta di Claudio "Caio" Getto



*Monti Sibillini
Il Sentiero delle Capre*



Gruppo Alpinismo Giovanile CAI Rimini



Programma Attività - Gennaio - Maggio 2022

Per i ragazzi dai 10 ai 18 anni il CAI Sezione di Rimini propone e organizza una serie di attività da svolgersi in ambiente montano: Alpinismo, Speleologia ed Escursionismo. Per partecipare occorre iscriversi ad ogni uscita con un po' di tempo di anticipo per poter organizzare i gruppi, le attrezzature e i mezzi di trasporto. Le località possono essere soggette a variazione in base alle condizioni del tempo meteorologico.

Mercoledì 8 Dicembre 2021

MONTE DI MONTIEGO - TRAVERSATA DEL 150° UNITÀ D'ITALIA (Pesaro-Urbino)

Domenica 16 Gennaio 2022

PENNABILLI - PALESTRA DI ROCCIA (Rimini)

Domenica 13 Febbraio 2022

CIASPOLATA IN APPENNINO

Domenica 20 Marzo 2022

ANFITEATRO DEL MONTIEGO - PALESTRA DI ROCCIA "F. FELLINI" (Pesaro-Urbino)

Domenica 24 Aprile 2022

ESCURSIONE NEI TAUSANI (Rimini)

Domenica 15 Maggio 2022

USCITA IN GROTTA

Per informazioni: Guido Arcangeli - Cell. 347.8560540 - guido.arcangeli@libero.it



A sinistra, in vetta a Cima Capi dopo aver percorso la Ferrata Susatti, in alto, esercitazioni di orientamento a Onferno.



Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini



Programma Attività Gennaio - Maggio 2022

Le uscite sono riservate ai Soci del Club Alpino Italiano in regola con il tesseramento. Le grotte in programma, salvo diversa indicazione, si sviluppano in verticale per cui è necessario avere le conoscenze base per la progressione su corda. Il programma potrà subire variazioni in caso di maltempo o in base alle condizioni delle grotte.

Domenica 6 Gennaio 2022

PROGETTO SCAVI - (Ravenna)

Sabato 12 Febbraio 2022

PROGETTO SCAVI - (Ravenna)

Sabato 19 Marzo 2022

RIARMO GROTTA DI PASQUA - Rimini

Domenica 3 Aprile 2022

TARGHETTATURA GROTTA

Sabato 28 Maggio 2022

ABISSO MILAZZO - Macerata

Per informazioni: IS Sara Fattori - Cell. 339.4816320





Gruppo Grotte Ariminum CAI Rimini



2° CORSO IN TECNICHE DI ARMO

Dal Lunedì 4 Aprile 2022 a Domenica 24 Aprile 2022 si terrà il 2° Corso Sezionale di Specializzazione in Tecniche di Armo del Gruppo Grotte Ariminum - CAI Rimini. Il Corso è aperto a tutti coloro che hanno frequentato un corso di Introduzione alla Speleologia e che abbiano svolto una discreta attività personale. Il Corso ha lo scopo di fornire le basi tecniche e culturali per l'armo di grotte volte alla pratica della speleologia e sarà diretto da un Istruttore della SNS (Scuola Nazionale di Speleologia) del CAI secondo le modalità e linee guida dettate dalla SNS. Il Direttore si riserva la facoltà di escludere dal corso, in qualsiasi momento, coloro che mostrino un comportamento tale da compromettere il grado di sicurezza delle esercitazioni. Il Corso prevede una serie di lezioni teoriche nelle quali si apprenderanno nozioni culturali e tecniche d'armo. Le lezioni pratiche prevedono uscite mirate all'apprendimento delle tecniche d'armo e l'applicazione del M.T.O. sia in parete di roccia che in grotta. Per partecipare al corso è necessaria l'iscrizione al Club Alpino Italiano per il 2022 e il certificato medico per attività sportiva non agonistica. Il Costo del corso è di € 100,00 (acconto di € 50,00 all'iscrizione che non verrà restituito in caso di rinuncia). L'attrezzatura tecnica individuale per lo svolgimento del Corso dovrà essere a norma e in buono stato. Il materiale



d'armo, corde, moschettoni e materiale di consumo sarà messo a disposizione dal Gruppo Grotte Ariminum. Gli allievi sono tenuti ad utilizzare le attrezzature esclusivamente secondo le indicazioni degli Istruttori ed averne cura per tutta la durata del Corso.

PROGRAMMA 2° CORSO IN TECNICHE DI ARMO**Lunedì 4 Aprile 2022 ore 21:00**

Lezione teorica: Materiali, loro utilizzo e Tecniche di Armo

Mercoledì 6 Aprile 2022 ore 21:00

Lezione teorica: Organizzazione di un'uscita e Tecniche di Armo

Domenica 10 Aprile 2022 ore 08:30

Lezione pratica in Palestra di Roccia

Giovedì 14 Aprile 2022 ore 20:00

Lezione pratica in Palestra di Roccia

Sabato 16 Aprile 2022 ore 08:00

Lezione pratica in grotta

Giovedì 21 Aprile 2022 ore 20:00

Lezione pratica in Palestra di Roccia

Sabato 23 e Domenica 24 Aprile 2021

Lezione pratica in grotta verticale - Due giorni fuori regione



Il programma potrà subire variazioni a seconda delle condizioni meteo o per esigenze organizzative e in base alle restrizioni sanitarie dovute all'emergenza Covid-19".

Si ricorda agli allievi che la frequentazione delle grotte e delle palestre è un'attività che presenta dei rischi. Le Scuole del Club Alpino Italiano adottano tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambiti si operi con ragionevole sicurezza. Con l'adesione al Corso l'allievo è consapevole che nello svolgimento dell'attività speleologica un rischio residuo è sempre presente e mai azzerabile.

Per informazioni e iscrizioni al corso:Direttore: IS Sara Fattori - Cell. 339.4816320 - Email: gruppogrotteariminum@libero.it

Segretario: ISS Renato Placuzzi - Cell. 333.4924010



PROGETTO BUCA ROMAGNA

Seconda parte



Dopo quasi 10 mesi di lavoro, il Gruppo Grotte Ariminum, ha terminato il progetto Buca Romagna. Dopo aver riaperto l'ingresso della grotta, sistemato le gabbie di contenimento e averle rivestite con pannelli, il Gruppo si è spostato all'interno. Superate le gabbie, cominciano una serie di cunicoli verticali e stretti, percorribili solo con corda; si arriva al primo pozzetto alto una decina di metri, con pareti levigate con alla base un cumulo di terra. Il pozzetto immette in una piccola sala. Si supera il cumulo di terra fino ad arrivare ad un cunicolo da percorrere strisciando; non si possono non notare le sue belle pareti lisce. Usciti dal cunicolo, la grotta si allarga, varie morfologie si alternano fino ad un altro pozzetto che si raggiunge aggirandolo senza l'utilizzo delle corde. Ora il percorso è sempre in discesa e stretto. Si intercetta un altro pozzetto, questa volta è necessaria la corda. Questa discesa è ricca di colate di calcare. Poco più avanti un altro saltino ci porta alla diramazione principale della grotta. Siamo in una specie di canyon sotterraneo, pareti alte e strette, poca acqua sul fondo. A sinistra il canyon chiude su gesso scuro, ma se si sta a metà del meandro, la grotta continua aprendosi su di un pozzo molto alto. Noi siamo scesi intercettando la cava. Ritornando al bivio, se si prosegue a destra, si va verso il fondo della grotta. Si percorre un traverso e si arriva ad un altro canyon. Qui bisogna leggere il percorso, alzandosi o abbassandosi in base alle strettoie ove permettono il passaggio. Il fondo diventa fangoso e a volte



con acqua. Si giunge al fondo fino a che un cunicolo strettissimo impedisce l'ingresso all'uomo ma non all'acqua: chissà dove sfocerà. Questa è la descrizione dei rami principali della grotta, tanti altri cunicoli e risalite fanno sì che la grotta sia articolata su più livelli per uno sviluppo totale di 1200 metri circa. Tutti i pozzi da noi scesi sono stati riarmati con fix da 10 e anelli. Sono state rimosse le corde che erano presenti, vecchie di qualche annetto. A momento non sono state riscontrate differenze dal rilievo effettuato nel 1990. Per quanto riguarda la fauna, all'ingresso sono presenti dolicipodi, lumaconi, e nell'ultima nostra visita è stata riscontrata anche la presenza di ghiri e qualche esemplare di pipistrello, mentre verso il fondo, sono presenti esemplari di rane sempre nello stesso punto. Il lavoro duro è stato fatto, ma sarà nostra premura controllare e monitorare costantemente lo stato delle gabbie, la fauna presente e la grotta stessa.



Ottobre 2021

Sara Fattori

La prima parte è stata pubblicata sul numero de L'Altimetro precedente.

VIAGGIO AL GRAND CAPUCIN: VIA DEGLI SVIZZERI

Vista sul Monte Bianco dalla vetta del Grand Capucin

L'estate non è ancora finita, ma i pantaloni sono stracciati, le piccozze hanno qualche graffio in più rispetto allo scorso anno e le scarpette sono da risuolare. L'autunno non è ancora arrivato ma la mente è stanca. La testa è affaticata dal programmare, incastrare impegni senza menzionare troppo nel dettaglio dove si andrà, salutare la famiglia e gli amici con tono rassicurante possibilmente, e partire. Tornare, cambiare abiti, riabituarsi alla vita di città cravatta, tribunale, atti da scrivere, impegni universitari per poi ripartire. L'alpinismo io lo intendo come un viaggio ed il viaggio non è una vacanza. Fa un gran bene, riempire un trolley e, magari con un bel cappello di paglia, imbarcarsi spensierati con un gruppo di amici. Altra cosa è andare in viaggio. Il viaggio non è mai spensierato. E qui potrebbero sprecarsi citazioni, che non sprecherò. Sta di fatto, però, che il viaggio accende la mente, anzi, cedo alla tentazione: "(...) le dà forma" (B. Chatwin). Il prezzo da pagare, però, è la fatica di immaginarsi in un luogo lontano, distante da quel che siamo nella vita di ogni giorno, e poi portarci lì, o lassù, in quei luoghi sognati. Chissà cosa si trova quando si varca la soglia dell'aeroporto, quando si passa da un ambiente noto con negozi uguali in tutti gli angoli del mondo, punti ristoro e prodotti senza iva all'ignoto. Quando si entra nel traffico soffocante di una metropoli tropicale gli odori sono un caleidoscopio che si ribalta ad ogni angolo, ricomponendo sinfonie inaspettate o, altre volte, dando un senso di déjà vu. Cosa si mangerà in quel baracchino trasudante di fumi e gente che si accalca? Chissà, non lo so, mi fa paura questo mio non sapere per

certo, ma ci vado. Al rifugio Torino si cena su un vassoio uguale per tutti, senza tanti convenevoli. Avanti il prossimo. Ecco, è come stare in aeroporto poco prima di tuffarsi nell'ignoto. L'aereo si chiama Skyway, per chi lo prende: Daniele ed io lo prendiamo, mentre Flaviano decide di farsi Entreves - Rifugio Torino in 2h e 22 minuti che animale, chapeau! Ma torniamo alle nostre metafore. I viaggiatori, quassù, non hanno valige ma zaini, piccozze ramponi. Siamo tutti perfetti sconosciuti, ma tutti in viaggio, e in questi corridoi si sentono le lingue di mezza Europa. Dalle facce si vede chi ha una (metaforica) carta Mille Miglia piena di innumerevoli ore di volo e chi, invece, è al primo viaggetto. Chissà le nostre come sono. E la mia? Che faccia ho? Nel poker si dice, o almeno in un film di James Bond così menzionava una



battuta, che se dopo un tot di tempo non riconosci chi è il pollo il pollo sei tu. Allora non lo so se sono ancora un pollo, forse un galletto spennacchiato? Non lo so bene cosa sono, ma sta di fatto che i miei pantaloni bucati mi danno coraggio e sono felice di essere lì. La notte trascorre veloce, perché è riempita dai pensieri. La sveglia è come al solito un sollievo e, se si ha la forza di parlare, i commenti sono spesso imprecazioni esilaranti e irripetibili. Si apre il cancelletto dove sta scritto una frase del tipo “da qui in poi sono fatti vostri” e ci si tuffa nell'ignoto. Non ci sono colori e fumi metropolitani, né taxi che strombazzano e gente che urla in lingue mai sentite. C'è solo il bianco del ghiacciaio del Gigante. È un incognito diverso, ma sono pur sempre in viaggio. Passati sotto la Tour Ronde, ci avviciniamo alla calamita che ci ha attratti fin quassù: il Grand Capucin. Un obelisco di granito rosso alto 400 metri, su per giù, e che tocca quota 3838 metri. In cima ha un cappuccio, ma a me pare il becco di un rapace. È lì, indifferente. Elegantissimo. Rosso. Saliamo la Via degli Svizzeri: 300 metri, ED-, VI e VI+/A0 (VII abbondante sui tiri chiave, a mio modestissimo avviso), R2. Sono numeri e sigle sempre opinabili, ma in linea di massima indicano che questo viaggio sarà duro. Ma si sa, per godere (di immensi panorami) bisogna pur soffrire un po'. Alle 6 entriamo nella terminale, camminando su esili ponti di neve e raggiungiamo una fascia di rocce rotte. Qualche passaggio di secondo e terzo grado fa sfrigolare i ramponi e scalda le mani. Il sole è ormai sorto e sopra di noi abbiamo una bomba ad orologeria. Dobbiamo essere fuori dal canale al più presto per evitare di trovarci, nostro malgrado, nel bel mezzo di una sassaiola. No buono. Quindi si gattona zitti-zitti su per il canale di neve dura al grido, sempre metaforico, “non siamo mica qui per divertirci”. Il cigolare della piccozza ci fa coraggio, è il segno che la temperatura della neve è ancora bassa. Con un taglio deciso



Flaviano Bianchini

su delle rocce rotte si raggiunge l'attacco. Due tiri facili, poi inizia il sesto grado. Siamo in tre: Daniele, Flaviano ed io. Non ci dividiamo solo i tiri, ma anche le ansie le paure, che diviso tre si dissolvono. Arriva anche il sole a scaldare le mani. Davanti alla faccia il granito rosso fessurato, meraviglioso. Sotto il bianco del ghiacciaio. Sopra il blu di un cielo senza nuvole e dietro l'apoteosi clamorosa del Monte Bianco, che cade in una picchiata di seracchi sul ghiacciaio della Brenva. E poi il Grand Pilier D'Angle, L'Aiguille Blanche, e L'Aiguille Noire. Nomi che incutono timore. Più vicino a noi la cresta Kuffner. Ancora più vicini tanti pinnacoli nascosti, alcuni dei quali forse senza nome. Ci stanno attorno, ci osservano severi, quasi stizziti, mentre saliamo. Dopo una bella arrampicata su qualche tiro (tutto sommato compassionevole) di VI e VI+, cedo volentieri il passo a

Flaviano, elegantissimo sui diedri svasi che seguono. Poi va in testa Daniele, che si cimenta (come un elegante gattone) sulle lunghezze chiave della via. Quanta eleganza! Troppa? Alle 3 siamo in cima. È un rasoio più che una cima e, dietro, di nuovo un boato di colori. Difficile descriverne l'immensità. Sono visioni allucinogene, siringate di colori assordanti nella testa e negli occhi. La metafora forse è truce, ma non trovo altre parole. Ci tuffiamo in una lunga sequenza di doppie e alla sera siamo al Rifugio Torino: il nostro aeroporto, il nostro luogo sicuro, da cui tornare a casa dopo un lungo viaggio di 15 ore. La paura è svanita già da tempo, la buona compagnia e la gioia della scalata hanno riempito una giornata, un viaggio, indimenticabile. Eccoci di nuovo al terminal, col bagaglio, questa volta leggero, dei ricordi.

Postfazione. Forse mi sono montato la testa, ma questo racconto lo concludo (redazione dell'Altimetro permettendo) con una postfazione, addirittura. Segnalo che l'ultima citazione l'ho rubata dal mio collega e amico Ennio Beltrambini, il quale parla del bagaglio pesante della speranza, che si ha all'andata, e di quello molto più leggero del ritorno, pieno di ricordi. Ciò detto, la salita della Via degli Svizzeri al Grand Capucin l'abbiamo fatta il 21 agosto 2021 e, nel metaforico viaggio di cui sopra, ho avuto il piacere di scalare con Daniele Succi e Flaviano Bianchini. Entrambi fortissimi, ma soprattutto amici e compagni di avventura. Venendo ai miei porci comodi, questa salita ha coronato una stagione magnifica: parete nord della Tour Ronde e cresta Kuffner al Mont Maudit con Daniele; Don Quixote alla sud della Marmolada, Comici

Dimai alla nord di Lavaredo e fessura Buhl alla Cima Canali con Flaviano. Ognuna di queste avventure meritava un racconto, forse. Ciascuna è stata, appunto, un viaggio in luoghi lontani. Con Daniele e Flaviano ho avuto il privilegio di vivere giornate intense, ripercorrendo alcuni pezzetti di storia dell'alpinismo classico. C'è voluto molto entusiasmo e voglia di viverli. Spero di conservare questo desiderio negli anni a venire, almeno ancora per un bel po'.

Post-postfazione. Ossia, aggiunta dell'ultimo secondo. Sì è vero che l'estate era ormai al culmine, che le scarpette erano provate e che la mente era stanca. Tutto vero. Ma dopo qualche settimana di splendido ozio casalingo e tante arrampicate marchigiane con Gian Luca Gardini e il giovane (ma, credetemi, pirotecnico!) Roberto

Cevolani, condite da crescita frita e birra, è tornata la voglia di partire. Così, a fine settembre, quando il calendario già decretava solennemente la fine dell'estate, Flaviano ed io, come due fedeli che vanno alla Messa di Natale, ci siamo regalati un pellegrinaggio sulla Via della Tridentina, seguendo le tracce (ed i pochi chiodi) del mitico Walter Bonatti e del compagno Contini, e poi su fino in cima alla cima della Tofana di Rozes. Ecco, ora l'estate è davvero finita e piove. E l'immaginazione già si fa largo tra la nebbia invernale (c'è ancora la nebbia d'inverno?) verso la prossima estate, sempre in compagnia,

spero, degli amici fraterni Daniele e Flaviano. Sognare nuove avventure è facile quando il tempo della loro realizzazione è lontano. Qualcuno diceva che fare "lo sburone" mangiando il gelato alla Romana è facile. Confermo. Starà a noi, quando verrà il momento, quando "minaccia bello", trovare la forza di fare lo zaino e metterci in viaggio. Chissà. Io me lo auguro.



Daniele Succi



*Al Rifugio Torino dopo salita, da sinistra:
Gianni, Daniele e Flaviano*

BASILICATA DAL TIRRENO ALLO IONIO

Foto di gruppo, con Matera sullo sfondo



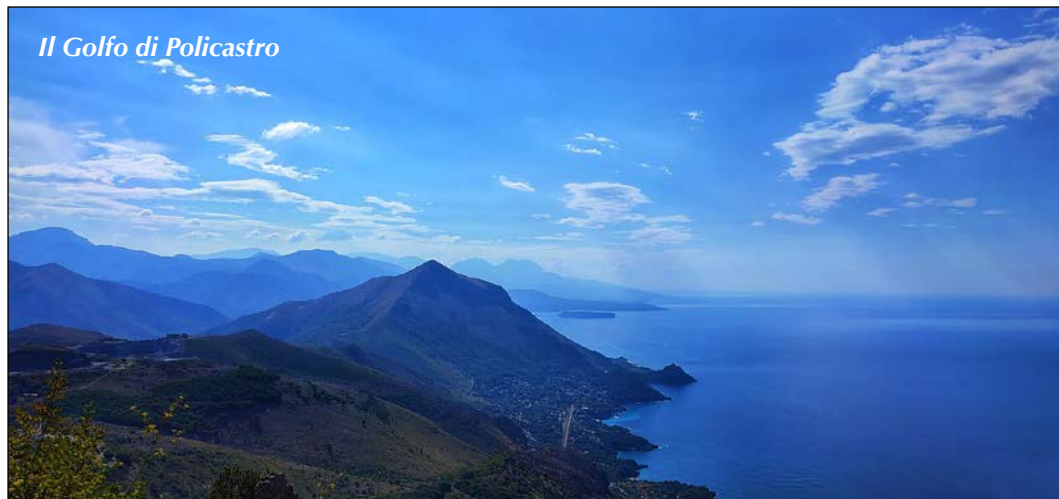
Il gruppo si compone davanti alla stazione di Sapri dove ci attende l'autobus che ci consentirà di "cucire" l'itinerario complessivo con i vari trekking giornalieri. L'agenzia Naturaliter ci ha assegnato due guide. "Il guida" Emanuele Pisarra, Arbereshe (albanese), giornalista, fotografo naturalista, scrittore di guide di montagna, e tuttologo...grande conoscitore del territorio di cui ha narrato con dovizie di particolari bellezze e criticità. La guida e logista Freedom Pentimalli di etnia greca laureato in lingua greca e spagnola, silenzioso e discreto, curerà gli aspetti organizzativi sempre attento ai bisogni del gruppo. Partiamo con una pioggia battente ed un cielo plumbeo che, associato alle raccomandazioni di Renato di portare indumenti pesanti, ci fa temere il peggio. Come per magia, il cielo si rasserenava e compaiono due beneauguranti arcobaleni a cavallo tra mare e colline. Da qui il nostro percorso si snoderà dai colori del mare di Maratea e del golfo di Policastro al bianco dei sassi di Matera attraversando varie tonalità di verde, giallo e grigio di boschi campi e varie tipologie di rilievi, dai calanchi argillosi alle ripide e scenografiche pareti di Pietrapertusa. La costante di ogni giornata di trekking è il raggiungere luoghi significativi dal punto di vista della religiosità popolare o storico culturale. Le cime sono punto di osservazione per descrivere e conoscere il territorio sottostante, non semplici traguardi "sportivi". Su alcuni di questi rilievi, già luoghi di culto precristiani, sorgono santuari dove si narra siano avvenuti miracoli. Qui statue miracolose seguono l'uomo da secoli nelle transumanze. Dai pascoli alti alle chiese di paese ogni spostamento avviene con processioni e rituali antichi, occasioni di festa e ritorno ai paesi. Forse sono gli stessi Santi che hanno vigilato su di noi evitando che banali distrazioni si tramutassero in guai seri? Il nostro viaggio ha anche toccato

interessanti siti archeologici come “Grumentum”, vestigia di una città romana resa purtroppo di difficile decifrazione per la carenza di una struttura informativa adeguata per un sito che si potrebbe definire “una piccola Pompei”. Giunti ad Aliano ci siamo confrontati con la figura di Carlo Levi, medico, pittore ed intellettuale che durante il ventennio fu confinato in questo luogo da lui descritto in “Cristo si è fermato ad Eboli”. Ora questo paese arroccato è divenuto una sorta di suggestivo museo a cielo aperto che reca in tanti angoli l’eco delle sue parole e della sua presenza. Dulcis in fundo, l’ultima tappa: Matera, dove abbiamo alloggiato nelle caratteristiche case, degustato i cibi e vini tipici e festeggiato il compleanno del “guido” Emanuele, godendo del perderci tra scalette e vicoli di una città che si è saputa trasformare da “vergogna di Italia” a Patrimonio dell’UNESCO. Infine anche la gravina e la murgia circostante, raggiunte attraverso un moderno ponte tibetano, ci hanno introdotto nel mondo delle grotte e degli insediamenti rupestri che sono stati rifugio ed insediamento, soprattutto dall’ VIII secolo d.C., di comunità monastiche benedettine e basiliane sfuggite alle persecuzioni. Di queste presenze sono traccia i dipinti, molti dei quali illeggibili o “strappati”, e la tipologia degli scavi che indicano la presenza di nicchie o altari. A margine del viaggio abbiamo ingaggiato anche una sorta di amichevole competizione con un gruppo interamente femminile del CAI di Brescia conclusasi con un reciproco invito a visitare i rispettivi territori. Nell’affiatamento generale del gruppo vi è stato anche un momento di tensione a Viggiano quando, a seguito di lamentele sull’eccesso di carni e salicce, la richiesta di verdure è stata ampiamente esaudita. La tristezza della conclusione del trekking è stata alleviata da uno splendido ed irsuto cinghiale che grufolando ci ha salutato alla partenza invitandoci a ritornare presto. Un grazie particolare a Renato e a Giovanna per avere organizzato questo percorso, a tutto il gruppo per la tenacia e simpatia e alla Presidente del CAI di Potenza per averci cordialmente accolti ed accompagnati in uno dei nostri percorsi.

Settembre 2021

Daniela Casalboni

Il Golfo di Policastro



GRUPPO MONTUOSO	: Appennino Marchigiano - Monte Nerone 1525 m
CIMA	: Parete Ovest della Gola dell'Infernaccio 950 m
VERSANTE	: Ovest
VIA DI SALITA	: L'Asso di Spade e l'Asso di Bastoni
DIFFICOLTÀ	: L1: 6b/A0; L2: 6c/A0; L3: 5c; L4: 5c
LUNGHEZZA	: 110 metri
CENNI STORICI	: Loris Succi e Mauro Campidelli fine luglio, inizio agosto del 2021, dal basso in più riprese.



Il diedro del 2° tiro

NOTA. Questa via di roccia, per la linea e per lo spirito con cui è stata salita, dal basso e alla ricerca del “meno difficile” nel “difficile”, pur avendo una chiodatura “stile falesia” (chiodatura che è stata integrata nei tiri e rafforzata nelle soste successivamente all’apertura) è da considerare una via di stampo alpinistico. La grande parete orientata verso Ovest della Gola dell'Infernaccio, dove si svolge questa salita, non è eccessivamente alta ma in compenso ha un discreto sviluppo in larghezza. Una parete che è già oggetto di attenzione da parte di scalatori impegnati in nuove aperture e nell'immediato futuro, avrà sicuramente un ulteriore sviluppo. È caratterizzata da ampie fasce

rocciose verticali e strapiombanti, rocce molto compatte piuttosto ostiche da scalare, intervallate da rocce decisamente più facili, ma spesso anche meno buone e con vegetazione. La presenza inoltre di cenge, boschetti pensili e profondi antri con grandi tetti rendono abbastanza difficile individuare una possibile e continua via di salita di stampo alpinistico, che parta dal sentiero che ne costeggia la base. IL Sentiero sale nel fitto bosco verso il Nerone, e non permette una buona visibilità sulla sovrastante parete. Per vederla nella sua interezza occorre andare sulla lontana e opposta cresta della gola, la cresta che dal Prato del Conte scende ai Muracci. La via, per certi versi è un bel “viaggio” su questa articolata parete, nel punto in cui offre una possibilità di scalata con maggiore

sviluppo e continuità avendo come obiettivo la cresta sommitale della parete. La salita si svolge su un pronunciato pilastro/spigolo, a sinistra di un caratteristico grande tetto che si trova poco sotto la cresta, pilastro/spigolo molto evidente osservando l'intera parete dalla Cresta dei Muracci. La roccia nella prima parte è di ottimo calcare, di quello massiccio, tipico del Monte Nerone e presenta una scalata decisamente più impegnativa rispetto alla parte superiore. Nella parte alta della via, le rocce sono sempre buone ma più articolate. Di conseguenza la salita nella sezione superiore è meno ardua ma mai banale. Una scalata molto varia, accompagnata da una bellissima vista sulla sottostante Gola

Il giro di spigolo del 3° tiro



dell'Infernaccio, la Balza Forata e verso Nord/Ovest, l'Alpe della Luna, i Sassi Simone e Simoncello, il Carpegna, fino al Monte Titano di San Marino. Una salita in un ambiente che richiede, nonostante la buona e "generosa" chiodatura e la roccia opportunamente "risanata" in alcuni punti, il sapersi muovere in terreno di avventura. La relativa brevità della via, permette di abbinarla alla scalata di una delle vie presenti alla Balza Forata. Se si decide per questa soluzione, raggiunta la cresta sommitale della Balza Forata con la salita della via dello spigolo o altre, anziché scendere in corda doppia in corrispondenza del grande foro, si prosegue per facili roccette lungo la cresta fino a raggiungere la selletta dove passa il Sentiero CAI N°201. Si percorre il sentiero in direzione della vetta del Monte Nerone fino ad arrivare, dopo trecento metri circa, all'altezza dell'attacco della via, attacco non visibile dal sentiero, in quanto posto poco più in alto.

ATTREZZATURA. La via è attrezzata con Fix M10 nei tiri e alle soste con Fix M10 con catena e anello per eventuale calata in corda doppia. Una chiodatura "stile falesia" che consente di ridurre il materiale necessario per la scalata. Oltre, al casco e 18 rinvii (solo per l'ultimo tiro di 45 metri) è comunque opportuno avere con sé cordini, moschettoni e tutto l'occorrente per eventuali manovre di corda necessarie in caso di inconvenienti.



Panorama verso Nord/Est dalla Cresta della Gola dell'Infernaccio, sulla sinistra, il Monte di Montieo con al centro l'inconfondibile "prua" della Balza della Penna.

NOTIZIE. Per raggiungere il Monte Nerone in automobile, dalla A14 si esce al casello autostradale di Fano e si prende la S.S. 3 in direzione Roma. Dopo 40 km circa, si abbandona la superstrada al secondo svincolo di Acqualagna e si prosegue in direzione Piobbico, Apecchio, Città di Castello. Dopo 15 km circa, poco prima del paese di Piobbico si prende sulla sinistra (indicazione turistica), uno stradello asfaltato che, in salita porta in breve alla Chiesa di Santa Maria in Val d'Abisso, a 379 metri di quota dove è possibile parcheggiare l'automobile.

AVVICINAMENTO 1. In automobile, poco prima del paese di Piobbico si prende sulla sinistra la strada per Bacciaridi, Ca' Giovaccolo, Acquanera, Rocca Leonella. Raggiunta la località Acquanera, subito dopo il piccolo abitato, prendere sulla destra la strada che sale al Monte Nerone, strada priva di parapetti e piuttosto dissestata, che può essere percorsa con automobili adatte a carrabili accidentate. Raggiunto il primo tornante che si affaccia sulla "Valle dell'Infernaccio" si parcheggia l'automobile. Nei pressi si trova la "Grotta del Pulè" (pollaio in piobbichese) dove al tempo della Seconda Guerra Mondiale le popolazioni locali nascondevano gli animali da cortile. Dal tornante salire brevemente per prati e rocce erbose in direzione del bordo della gola dove si trova il passaggio, attrezzato con corda fissa, catena e qualche gradino, che conduce alla base della parete sottostante dove passa il Sentiero CAI N°201 proveniente dalla Balza Forata e sale in direzione del Monte Nerone. Si continua su questo sentiero in discesa in direzione della Balza Forata fino ad arrivare allo sbocco di un ripido canale boscoso, a sinistra del quale si trova l'attacco della via, non visibile da questo



In alto e al centro, la Gola dell'Infernaccio

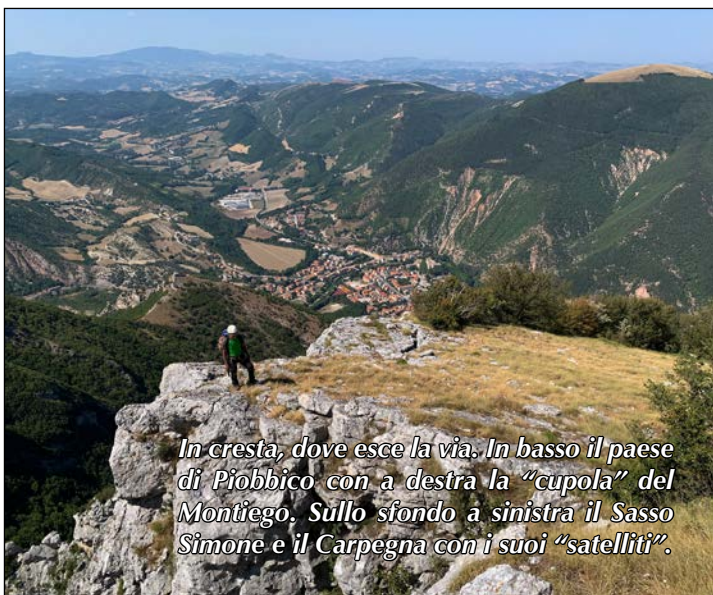
punto, perché posto poco più in alto rispetto al sentiero e nascosto dalla vegetazione. Una breve traccia attraversa in leggera salita il canalone boscoso conducendo alla base della cresta/spigolo dove si trova l'attacco della via. Targhetta con nome della via alla base. **20 minuti.**

AVVICINAMENTO 2. Dalla Chiesa di Santa Maria in Val d'Abisso, nei pressi di una bacheca di legno dove è affissa la carta dei percorsi del luogo, ha inizio il sentiero, contrassegnato con il N°1 che risale, attraversando più volte il torrente, tutta la Val d'Abisso e la Valle dell'Infernaccio. Giunti all'altezza del foro della Balza Forata, si prosegue in salita sul sentiero, lasciando sulla sinistra la traccia che conduce al foro. Giunti alla base delle pareti il Sentiero CAI N°201 piega decisamente verso destra in direzione della vetta del Monte Nerone. Lo si segue costeggiando la base delle pareti fino ad incontrare dopo un centinaio di metri circa, l'attacco della via "Pulè". Si continua sempre sul sentiero che in leggera salita, dopo duecento metri circa, conduce allo sbocco di un ripido canale boscoso, a sinistra del quale si trova l'attacco della via, non visibile da questo punto, perché posto poco più in alto rispetto al sentiero e nascosto dalla vegetazione. Una breve traccia attraversa in leggera salita il canalone boscoso conducendo alla base della cresta/spigolo dove si trova l'attacco della via. Targhetta con nome della via alla base. **1 ora e 30 minuti.**



I primi metri del 1° tiro

RITORNO. A seconda di quale tipo di approccio alla via si è deciso di scegliere. Se si raggiunge l'attacco dalla Val d'Abisso, usciti dalla via o si scende in corda doppia lungo la via (sconsigliabile) o si ritorna a piedi con il Sentiero CAI N° 204 che porta alla Balza Forata. Se si raggiunge l'attacco dal tornante, usciti dalla via si percorrono in salita i prati che costeggiano la Gola dell'Infernaccio e in 5 minuti si ritorna al tornante dove si è parcheggiata l'automobile.



In cresta, dove esce la via. In basso il paese di Piobbico con a destra la "cupola" del Montiego. Sullo sfondo a sinistra il Sasso Simone e il Carpegna con i suoi "satelliti".



RELAZIONE TECNICA

1° Tiro. Salire sul terrazzino alla base dello spigolo. Dopo avere superato un impegnativo strapiombo, proseguire con scalata sempre impegnativa, sul filo dello spigolo fino a raggiungere un tratto pianeggiante che porta ad un comodo terrazzino, alla base di una parete strapiombante dove si trova la sosta.

25 metri. 6b/A0. 10 Fix in via.

Sosta su due Fix con catena e anello per calata.

2° Tiro. Dalla sosta traversare facilmente su stretta cengia verso sinistra per raggiungere la base di un diedro di roccia gialla, molto compatta, che va a terminare sotto un grande tetto. Scalare l'impegnativo diedro, fino a quando è possibile, con un difficile passaggio, uscire verso destra sotto il grande tetto, su una specie di rampa di roccia marmorea ma più facile che conduce in prossimità di uno spigolo, dove conviene sostare.

15 metri. 6c/A0. 7 Fix in via.

Sosta su due Fix con catena e anello per calata.

3° Tiro. Dalla sosta con passaggio aereo girare lo spigolo per uscire da sotto il grande tetto e continuare la scalata sulla parete a destra dello spigolo. Proseguire in verticale per qualche metro su rocce che richiedono attenzione. Raggiunta una stretta cornice andare verso sinistra per guadagnare il filo dello spigolo e proseguire quindi in verticale su roccia che si fa nuovamente ottima e con buone prese. Lasciare sulla destra un altro tetto per uscire sulla parete superiore raggiungendo una comoda sosta, alla base di una sorta di cresta, logica prosecuzione della via per raggiungere la cresta sommitale.

25 metri. 5c. 10 Fix in via. Sosta su due Fix con catena e anello per calata.

4° Tiro. Dalla sosta proseguire in obliquo verso destra per facili rocce erbose esposte sulla destra al vuoto, fino ad arrivare in prossimità dello spigolo, dove si trovano due fix di sosta (da attrezzare) utile per eventuali calate in corda doppia. Lasciare quindi la sosta sulla destra e proseguire in verticale superando un muretto verticale per guadagnare la base di un diedro a sinistra del filo dello spigolo. Proseguire nel diedro che porta in prossimità del filo di spigolo con evidenti "lame" di roccia. Continuare con logica prosecuzione della salita in obliquo verso sinistra fino ad una specie di nicchia, con profondo grottino. Uscire verso sinistra per ritornare verso destra in direzione del filo dello spigolo che conduce dopo pochi metri fuori dalla parete e dalle difficoltà.

45 metri. 5c. 18 Fix in via. Sosta su due Fix con catena e anello per calata.



*Sul 1° tiro
Sullo sfondo la Balza Forata*

Monte Nerone

Parete ovest della Gola dell'Infernaccio

Via "L'Asso di Spade e l'Asso di Bastoni"

Cresta della Balza Forata

Monte Nerone

Attacco

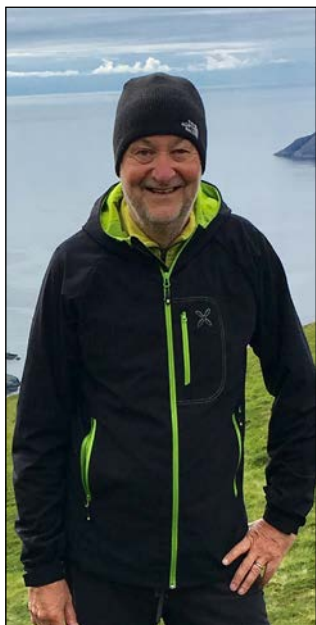
Balza Forata

Loris Succi - agosto 2021



INTERVISTA A GIORGIO RICCI

ONC (Operatore Naturalistico Culturale)



Quando è nata in te la passione per le attività di montagna e come hai iniziato a frequentare l'ambiente montano?

Ho sempre avuto una passione per le attività all'aria aperta e per il contatto con la natura, tuttavia quella per la montagna è nata tardi ma forse, proprio per questo motivo, è stata più vera e consapevole. Direi che è stato il punto di arrivo di un percorso iniziato molti anni prima quando passavo le vacanze estive in Casentino con i miei genitori e proseguito poi con l'esperienza dello scoutismo.

Quali sono le attività che pratichi in montagna?

In montagna pratico esclusivamente l'escursionismo che, personalmente, ritengo sia l'attività che più di ogni altra è in grado di mettermi in contatto con la montagna e chi ci vive. Non c'è niente di più bello per me al ritorno da un'escursione di portare a casa qualcosa di nuovo frutto di un incontro inaspettato o di un'emozione nata di fronte a un panorama.

Montagna e CAI un connubio inscindibile, come ti sei avvicinato al Club?

Quando, nei primi anni novanta, ricominciai ad andare in montagna fu quasi automatico cercare un riferimento istituzionale che fosse in grado di darmi le giuste indicazioni e conoscenze su come frequentarla; il CAI in questo senso ha costituito da sempre per me un punto di riferimento.

Di recente hai acquisito il titolo di ONC (Operatore Naturalistico Culturale), cioè titolato del Club Alpino Italiano con il compito di promuovere la ricerca scientifica e naturalistica, cosa ti ha spinto a prendere tale impegno?

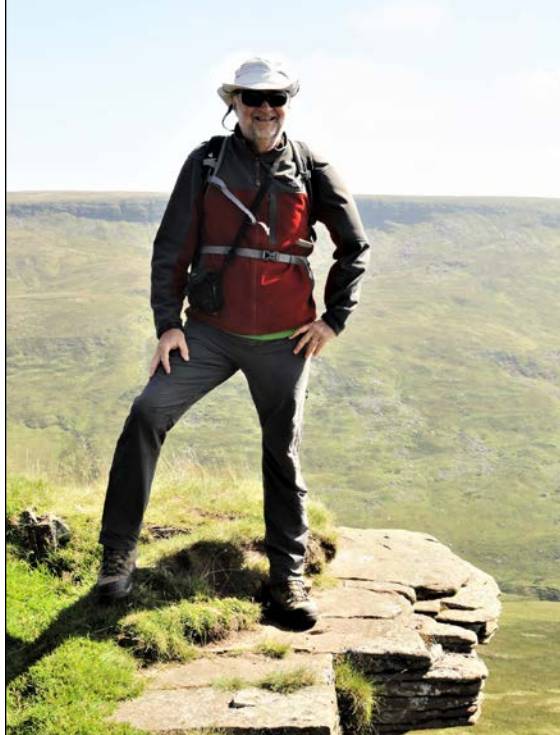
L'acquisizione del titolo di Operatore Naturalistico Culturale (ONC) è stato il punto di arrivo di un percorso che, personalmente, avevo già iniziato all'interno dell'attività sezionale proponendo escursioni sull'attività dell'uomo, come quelle sui carbonai nell'alta valle del Metauro o quella sui minatori della miniera di Perticara in Valmarecchia. Da tempo infatti è maturata in me la convinzione che il cammino debba essere anche il mezzo da utilizzare per far conoscere un mondo, quello della montagna, che va fatto apprezzare e valorizzare in tutti i suoi aspetti, naturalistici e culturali appunto.

In questa attività specifica, quali possono essere le difficoltà maggiori che si incontrano e quali le soddisfazioni?

Avendo già organizzato in passato escursioni tradizionali mi sento di dire che l'organizzazione di un'uscita ONC è più complessa in quanto, alla classica preparazione escursionistica, vanno infatti aggiunte le attività relative alla documentazione personale e quelle di relazione e contatti con esperti della materia che si intende trattare durante la stessa. Lo sforzo organizzativo è quindi maggiore ma la soddisfazione che se ne può ricavare penso sia enormemente superiore.

Partecipare al Corso per titolati ONC è stato un percorso lungo ed appesantito dai vincoli di spostamento dovuti alla Pandemia, quali sono le tue impressioni?

Il corso avrebbe dovuto durare un solo anno e completarsi verso la fine del 2020 ma la pandemia ne ha raddoppiato la durata e non nascondo che le difficoltà a mantenere la determinazione a completarlo ci sono state e non solo da parte mia. Ore e ore di formazione a distanza (quasi sempre serali) sono state un impegno a volte gravoso da portare avanti senza sapere se e quando saremmo riusciti a completare il corso. Quasi la metà degli iscritti infatti ha rinunciato a proseguire il corso che, grazie anche alla tenacia, alla dedizione ed alla passione dei tutor, si è concluso con la nomina di 17 nuovi ONC regionali.



Se dovessi dare dei consigli ad una persona che ha intenzione di avvicinarsi al mondo della montagna, che percorso gli indichereesti?

Non mi piace dare consigli ma se dovessi proprio darne uno a chiunque avesse l'intenzione di avvicinarsi al mondo della montagna attraverso un percorso formativo penso che gli indicherei proprio quello di diventare un ONC. Essere ONC significa sviluppare e far crescere dentro di se e negli altri la passione per la montagna ed i suoi abitanti; ritengo sia un modo per sentirsi un po' più parte integrata e partecipata e non esserne semplicemente un frequentatore più o meno occasionale.

Qual è la cima o il gruppo montuoso che preferisci fra quelli che hai frequentato e visitato fin ora?

Più che una cima o un gruppo montuoso direi che preferisco frequentare l'Appennino in generale, penso infatti che camminare in Appennino sia il modo migliore per apprezzare la natura, la cultura, la gente e le tradizioni del nostro Paese da nord a sud. Scoprire le differenze ma anche e soprattutto le mille somiglianze che esistono ad esempio fra il modo di produrre un formaggio, di celebrare una ricorrenza religiosa o di attribuire nomi o soprannomi a cose e persone dalla Liguria alla Calabria penso ci restituisca ogni volta il senso profondo di appartenenza ad un tutt'uno che si chiama Italia e che solo camminando in Appennino possiamo scoprire e valorizzare.

Chi è la persona che più ti ha influenzato positivamente nel tuo percorso di crescita nella frequentazione della montagna?

Non esiste una persona nello specifico, esistono piuttosto esperienze, relazioni, contatti che, giorno dopo giorno, come in un mosaico mi hanno portato nel tempo a maturare una visione sempre più personale e consapevole del camminare in montagna e che hanno contribuito non poco al mio percorso di crescita.



MATERIALI E GADGET IN SEZIONE IN VENDITA AI SOCI

Un'idea regalo per amici e conoscenti

- Magliette uomo/donna in materiale tecnico con logo CAI Rimini
- Magliette in cotone con logo CAI Sezione di Rimini
- Scaldacollo blu/grigio con il Logo CAI
- Gagliardetto CAI Sezione di Rimini
- Distintivo ricamato CAI Sezione di Rimini in stoffa
- Spilla scudetto CAI
- Portachiavi CAI smaltato
- Cartine delle Alpi e dell'Appennino
- Cartine e guide escursionistiche del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi
- Cartine e guide escursionistiche del Parco del Sasso Simone e Simoncello
- Vasto assortimento di manuali del CAI
- Sacca Zainetto CAI Sezione di Rimini

Per informazioni: Luca Mondaini - Cell. 348.8400715

IL 5 PER MILLE AL CAI SEZIONE DI RIMINI
Codice Fiscale: 91026460401